

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 16 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Politica/1

Regione, maratona in Consiglio
Ma verifica in stallo

Pagina 3

Politica/2

Oltre via Gradoli:
la versione di Marrazzo

Pagina 5

Economia

Approvata la Zls
Speranze di rilancio

Pagina 7



Il portiere Cerofolini

Serie B

Il Frosinone nelle "mani" di Cerofolini

Pagina 28

Lei lo respinge e lui incendia il bar

Paliano Proseguono le indagini per fare luce sull'incendio doloso al bar Mirò nella notte tra domenica e lunedì. Tra le ipotesi quella di una delusione d'amore del piromane per il rifiuto di una dipendente. Al vaglio le telecamere

Che si tratti di un incendio doloso non ci sono dubbi. È stato utilizzato del liquido infiammabile per appiccare il rogo al bar Mirò, in via Porta Sabaudia, a Paliano. Forse delle avances respinte da una dipendente, una delusione d'amore, alla base dell'incendio doloso che nella notte tra domenica e lunedì, ha danneggiato la parte esterna del locale. A fuoco sedie, tavoli e tende. Pareti completamente annerite. Proseguono le indagini dei carabinieri. Al vaglio delle forze dell'ordine ci sono anche le telecamere di videosorveglianza. A setaccio i filmati. Qualcuno avrebbe notato anche un uomo con felpa e cappello allontanarsi a bordo di un'auto. E un'auto è uscita fuori strada, finendo contro un cancello, poco dopo che è divampato l'incendio e non molto distante dalla zona. Anche su questa vicenda indagano i militari. A notare le fiamme, e a contattare subito i proprietari, è stato un passante, un collega che ha un bar anche lui a Paliano. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco per spegnere il rogo e i carabinieri per tutti gli accertamenti del caso.

Pagina 21

Cassino Plant Venerdì la mobilitazione a Roma

Stellantis: giornata di scioperi e assemblee

A PAGINA 12



Un momento dello sciopero dei lavoratori Stellantis

All'interno

S. Vittore del Lazio
Muore in ospedale
Riesumato

Pagina 15

Sora
Bambino cade e batte la testa
La corsa a Roma

Pagina 19

Fiuggi
Sangemini perde in appello
Niente stangata

Pagina 20

Ferentino
Morte sospetta allo "Spaziani"
La denuncia

Pagina 22

Aquino La comunicazione di alcuni casi venerdì scorso, poi l'attivazione del protocollo sanitario previsto

Scabbia a scuola, appello alle famiglie

Pericolo contenuto: già lunedì tutti in classe. Amministrazione e dirigenza si rivolgono ai genitori

Pagina 14

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Seduta infinita di Consiglio Ma verifica al palo

Il punto L'aula della Pisana torna a riunirsi oggi: c'è il Defr da votare
Le trattative continuano ad oltranza, ma la fumata bianca non arriva



Claudio Fazzone



Paolo Trancassini



Daniele Maura



Sara Battisti

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Alle quattro di mattina la seduta del consiglio regionale è stata aggiornata. Dopo oltre otto ore di dibattito serrato e intenso. Riprenderà oggi alle ore 10, con all'ordine del giorno l'approvazione del Documento di economia e finanza 2025. Poi ci sarà pure un altro punto: la proposta di legge concernente le "misure per la semplificazione, modifiche a leggi regionali varie e disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti con il Governo". Sul Defr l'intera maggioranza di centrodestra ha anticipato il voto favorevole, ma è evidente che sarà un ulteriore test politico.

Lo stallo infinito

La verifica politica è iniziata a fine luglio, ma una soluzione appare ancora lontana. Situazione complessa e complicata. Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri, ma si arriva a 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati. Il gruppo della Lega è sceso da 3 a 1. Entrambi i partiti esprimono 2 assessori. La sensazione di essere arrivati a un vicolo cieco è forte. Gli incontri però proseguono. Ieri i parlamentari Paolo Trancassini e Claudio Fazzone, coordinatori regionali di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, si sono nuovamente confrontati. L'intesa era sembrata ad un passo due settimane fa, con la formula del potenziamento delle deleghe agli "azzurri": urbanistica e politiche abitative. Al Carroccio sarebbero andate cinema e protezione civile. A quel punto però Davide Bordoni, segretario della Lega nel Lazio, ha sparigliato le carte: l'assessorato di Pasquale Ciacchiarelli sarebbe stato svuotato. Forza Italia ha riunito gli stati maggiori del partito nel Lazio.



I banchi della giunta in consiglio regionale

Alla presenza del segretario nazionale Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli esteri. Da quel momento in poi i termini del dibattito sono cambiati. Forza Italia ha chiesto il terzo assessorato, più la vicepresidenza della giunta. Oppure, in alternativa, la presidenza del consiglio regionale. Per nulla semplice. Si tratta di ruoli ricoperti da Roberta Angelilli e Antonello Aurigemma, esponenti di spicco di Fratelli d'Italia. Fra l'altro il partito non ritiene di dover effettuare un "sacrificio" considerando che non ha perso né consiglieri né consensi. Ieri qualcuno ha fatto riferimento ad un ulteriore possibile scenario: la vicepresidenza in quota Forza Italia, che resterebbe con 2 assessori. Si tratta però di ragionamenti che si inseguono. Senza mai arrivare a dama. Dal canto suo la Lega non appare intenzionata a prendere in considerazione né la perdita di un assessorato né un ridimensionamento delle deleghe. Il presidente Francesco Rocca in aula è stato

fin troppo esplicito. Rilevando: «Sono consapevole della mia leadership e quindi dico ai partiti di trovare una soluzione: non è un fuggire dalle mie responsabilità ma un invito a trovare una composizione interna. Se non verrà trovata assumerò io i miei provvedimenti». Un ultimatum ai partiti.

La prova del nove

Dopo il Defr all'attenzione dell'aula della Pisana arriverà il Collegato di bilancio. Sarà quello il momento decisivo per capire le future strategie di Forza Italia. L'appoggio esterno è ad un passo. Comporterebbe il ritiro degli assessori dalla giunta. Poco da girarci intorno: rappresenterebbe uno strappo, peraltro in una Regione simbolo come il Lazio. In tanti sono impegnati in una difficile attività di mediazione. Tra questi Daniele Maura, consigliere di Fratelli d'Italia. Dice: «L'unità del centrodestra va salvaguardata. Rimango fiducioso».

Le opposizioni

Sara Battisti, consigliere regionale del Pd, rileva: «La Regione Lazio continua ad essere paralizzata rispetto all'attività consiliare, con la maggioranza Rocca che discute solo di atti ordinari, mentre ci sono priorità su cui bisognerebbe legiferare ed intervenire per dare risposte ai cittadini. A tal proposito, stanotte, durante la discussione sul Defr, sono stati bocciati tre emendamenti, da me presentati, che avrebbero potuto fornire un segnale di vicinanza della Regione su questioni veramente delicate. Mi riferisco all'emendamento sul Bonus Psicologo, al rifinanziamento della Legge 46, ai disturbi del comportamento alimentare, una vera e propria piaga sociale che colpisce sempre più giovani in età compresa tra i 12 e i 14 anni. Per quanto si provi a negare la crisi della maggioranza Rocca sta incidendo gravemente sull'attività amministrativa. Rocca ha promesso un intervento definitivo nel caso in cui i partiti di maggioranza tardino ancora a trovare una soluzione. Si faccia in fretta, le gravi difficoltà di questo territorio non possono più attendere i giochi della politica».

Il fattore Rocca

Nel suo intervento in aula il presidente Francesco Rocca ha lanciato dei messaggi chiari. Ha notato tra le altre cose: «Sull'autonomia differenziata non stiamo zitti davanti al Parlamento nazionale. Abbiamo detto che attendiamo i Lep e non consentiremo di non partire alla pari. Queste regione parte con il fardello di 20 miliardi di debito e non si può dimenticare. Per quanto riguarda la sanità, sulle liste di attesa e sulle prenotazioni abbiamo portato risultati. Siamo andati a toccare quei temi che nessuno aveva avuto il coraggio di fare. Ho la sensazione che i risultati raggiunti creano un certo disagio. La strada che noi abbiamo preso è storica. Nel 2025 arriveranno altri risultati. Comunque saremo qui sempre a rispondere. Non bisogna creare narrazioni tossiche. Perché le cose bisogna raccontarle bene rispetto alle spese. Non ho mai chiesto sconti. Le Asl non sono mai state elemento di baratto. I commissari? Avevo bisogno di gente che correa. In questi giorni procederemo con le selezioni». Un messaggio all'opposizione ma anche alla maggioranza. Per mettere in evidenza l'attività amministrativa che si sta portando avanti.

L'obiettivo? Richiamare alle ragioni dell'unità. I partiti però non trovano la quadra. Prossimi giorni decisivi, perché Francesco Rocca non vuole sorprese sul Collegato del bilancio. Perciò è pronto a intervenire lui. ●

Governatore pronto a intervenire prima del Collegato I possibili scenari

L'uomo, lo scandalo e la caduta

Il racconto Da ieri è in libreria "Storia senza eroi": Piero Marrazzo ripercorre la vicenda che lo ha travolto nel 2009. I rapporti con una transessuale, il video nell'appartamento in via Gradoli, il ricatto. E la fine della carriera politica

IL LIBRO

È stato l'uomo più potente del Lazio. Giornalista Rai, volto televisivo, presidente della Regione. Nelle elezioni del 2005, a capo della coalizione di centrosinistra, supera il presidente uscente Francesco Storace. È la sua vittoria. Diviene il riferimento di un'area politica in cerca di leader. Poi la caduta. Violenta, dolorosa, che interromperà bruscamente (e definitivamente) la sua ascesa.

La carriera politica di Piero Marrazzo si chiude, di fatto, il 23 ottobre del 2009. Il presidente è a Frosinone. Nel palazzo dell'amministrazione provinciale è in corso un convegno organizzato dall'Adf del presidente Giacomo D'Amico per parlare della realizzazione dell'aeroporto nel capoluogo. Ci sono autorità, politici. Dal presidente della Provincia di Frosinone Antonello Iannarilli al collega di Latina Armando Cusani. E poi i sindaci di Viterbo e del capoluogo Giulio Marini e Michele Marini e il vescovo Ambrogio Spreafico. C'è anche l'abate di Montecassino dom Pietro Vittorelli. Non un semplice dettaglio, visto che il monastero benedettino avrà un ruolo importante in tutta la vicenda.

Nessuno può immaginare quello che di lì a qualche ora avrebbe sconvolto la politica italiana. Si parla di un video. Risale a qualche mese prima. E documenterebbe un incontro tra Piero Marrazzo e una transessuale, in un appartamento di via Gradoli, Roma nord. Secondo le fonti, la registrazione mostrerebbe anche la presenza di sostanze stupefacenti.

Non solo, il presidente sarebbe sotto ricatto da parte di alcuni carabinieri entrati in possesso del video. È l'inizio della fine. Per chiarire la propria posizione Marrazzo confessa pubblicamente di aver ceduto a una «debolezza nella vita privata» e decide di autosospendersi dalla carica di presidente, lasciando i suoi poteri al vicepresidente Esterino Montino. Ma è accerchiato. E il 27 ottobre rassegna le dimissioni da presidente, aprendo la strada alle elezioni anticipate. Poco meno di un mese dopo Brenda, una delle transessuali coinvolte nello scandalo, perde la vita in un incendio che gli inquirenti sospettano essere di origine dolosa.

Marrazzo scompare dai riflettori. Si ritira nell'abbazia di Montecassino. Prega. Cerca conforto nella fede. Ma ci sono anche strascichi legali. L'inchiesta, infatti, va avanti. E alla fine Marrazzo viene riconosciuto vittima di un complotto orchestrato dai carabinieri "infedeli". Viene escluso ogni addebito nei suoi confronti, le sostanze trovate erano per uso personale e la scena del presunto reato era stata artefatta per compromettere la figura del politico.

Il ritorno al giornalismo, nel 2010, è soltanto un passaggio che non aggiunge molto alla vita pro-



fessionale di Piero Marrazzo. Che ha provato a raccontare quelle vicende, ma non solo, nel volume "Storia senza eroi" (Marsilio editore, pagine 336, 18 euro) in libreria da ieri.

Si parte da via Gradoli. Uno dei luoghi emblematici della storia politica italiana. Già nota per il suo legame con il rapimento di Aldo Moro, rappresenta anche la fine della carriera politica di Marrazzo. L'autore esplora lo scandalo che lo ha travolto, ma affronta anche il proprio passato familiare, scava nei ricordi, parla della madre, del padre. Un vero e proprio viaggio che diventa una riflessione più ampia sulla natura della politica stessa e sulla capacità di trasformare esperienze personali in storie di rilevanza pubblica.

Tra le righe si percepisce il dolore, lo sconcerto. Marrazzo racconta i giorni trascorsi nel monastero benedettino, parla dei rapporti con la moglie e con le tre figlie, ci invita a considerare come la sua vicenda, pur drammatica, possa rispecchiare quella di tanti altri, ponendo l'accento sull'importanza del contesto collettivo. La narrazione si snoda tra gli Stati Uniti e l'Italia, iniziando con la giovinezza di sua madre, Gina, un periodo di segreti e scelte familiari che rimarranno per anni sepolti. Una ricerca che non è soltanto autobiografica, ma si estende a un passato intriso di matrimoni clandestini, diritti negati e legami con la mafia.

In questo racconto, Marrazzo si presenta non solo come politico e giornalista, ma anche come padre e figlio, cercando di comprendere le sfide che ha affrontato e il peso delle aspettative familiari. La presenza delle sue figlie

- Giulia, Diletta e Chiara - offre ulteriori punti di vista sulla sua storia, arricchendo la narrazione con le loro testimonianze e le loro riflessioni.

"Storia senza eroi" è un viaggio attraverso una stagione fondamentale della politica italiana, che intreccia epica e realtà, notizie e illazioni, con una psicanalista, la dottoressa Manuela, a fare da guida. Marrazzo non cerca eroi, ma esplora la vulnerabilità umana e le complicazioni della vita pubblica, invitando il lettore a riflettere su come le esperienze individuali possano, alla fine, rappresentare il vissuto di una comunità intera. Con uno stile coinvolgente, il libro si propone come un'importante testimonianza di un'epoca e un invito a considerare la politica come un fenomeno profondamente umano. ●

Piero Marrazzo
"Storia senza eroi"

Marsilio
pagine 336, € 18



**Un viaggio
intimo
e a tratti
doloroso
Che esplora
la vulnerabilità
umana**

Zls: tanti vantaggi per le imprese

Regione La giunta Rocca approva la delibera per istituire la zona logistica semplificata. Comprenderà 49 comuni. Ora la parola passa al Governo per i passi successivi. L'obiettivo è quello di attirare investimenti di nuovi operatori

ECONOMIA

TONJORTOLEVA

La proposta per istituire la Zona logistica semplificata in 49 comuni del Lazio è realt. L'ha presentata ieri il presidente Francesco Rocca nel corso di una conferenza stampa. «Si tratta di una delibera molto attesa dalle industrie, da chi fa impresa, da chi investe sui nostri territori per rafforzarli e soprattutto rafforzare le zone portuali, le zone aeroportuali e tutte le aree industriali della nostra regione». Ed è proprio così. Tantissime aziende, soprattutto nelle province di Latina e Frosinone, chiedevano a gran voce l'istituzione della Zls, anche per contrastare in qualche modo la Zes avviata in Campania.

La Zls, una delle misure chiave per il rilancio delle aree portuali e industriali, punta a semplificare i processi amministrativi e a incentivare nuovi investimenti, promuovendo sia la competitività delle imprese locali e nazionali sia l'insediamento di nuove aziende. Il presidente Rocca ha presentato ieri la delibera in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche gli assessori Roberta Angelilli, Giancarlo Righini, Pasquale Ciacciarelli e Manuela Rinaldi. La delibera regionale sarà portata all'attenzione della presidenza del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva. La Zona Logistica Semplificata viene, infatti, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su richiesta della Regione interessata.

La Zls nel Lazio

L'area della Zls del Lazio riguarda una superficie di oltre 5.500 ettari di territorio e 49 comuni. «Anche la precedente amministrazione regionale aveva presentato una delibera per istituire la Zls - ricorda Rocca - ma il Governo l'aveva rimandata al mittente perché erra-



REGIONE
LAZIO

Proposta aree da inserire nella ZLS

1	Civitavecchia	17	Civita Castellana	33	Patrica
2	Fiumicino	18	Colleferro	34	Piedimonte San Germano
3	Gaeta	19	Fara in Sabina	35	Pomezia
4	Accumoli	20	Ferentino	36	Pontinia
5	Albano Laziale	21	Fiano Romano	37	Rieti
6	Amatrice	22	Fondi	38	Roma
7	Anagni	23	Formello	39	Sant'Andrea del Garigliano
8	Aprilia	24	Formia	40	Sant'Ambrogio sul Garigliano
9	Ardea	25	Frosinone	41	Sant'Apollinare
10	Campagnano di Roma	26	Guidonia Montecelio	42	San Giorgio a Liri
11	Cassino	27	Itri	43	Santi Cosma e Damiano
12	Castelforte	28	Latina	44	San Vittore del Lazio
13	Ceccano	29	Leonessa	45	Tarquinia
14	Ceprano	30	Minturno	46	Tivoli
15	Cisterna di Latina	31	Monterotondo	47	Velletri
16	Cittaducale	32	Orte	48	Villa Santa Lucia
				49	Viterbo

ta su molti punti. La delibera interessa 49 comuni che avranno forti vantaggi fiscali, semplificazioni amministrative molto importanti».

La Regione Lazio intende associare alla Zls il raggiungimento di diversi obiettivi strategici, come sviluppare nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali nei settori di riferimento dell'economia regionale; attirare investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la mano d'opera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni o di incrementare i livelli di occupazione; attivare le azioni infrastrutturali e funzionali necessarie affinché il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale all'interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale, dando nuovo impulso al sistema portuale laziale; ricostruire un'identità "marittima" adeguata al suo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergie tra aree costiere ed aree interne.

Lo schema dei comuni che dovrebbero far parte della zona logistica semplificata del Lazio

I criteri per i comuni da inserire

Ovviamente non tutto il territorio del Lazio poteva essere inserito nella proposta di Zls. La Regione si è data quindi alcuni criteri di massima. Sono state tenute in considerazione la presenza o meno di aree industriali all'interno del comune; la presenza di imprese che maggiormente interagiscono con gli attuali sistemi portuali livello di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale comunale; il livello di presenza all'interno del comune di attività imprenditoriali. Sono inoltre inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale.

L'obiettivo è quello di creare aree omogenee e sinergiche sul territorio, creando un volano per lo sviluppo territoriale regionale in cui sono inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, Roma, Santa Palomba/Pomezia, Guidonia, Orte, Fondi, Fara in Sabina, Colleferro).

I commenti degli assessori

La vicepresidente Roberta Angelilli ha spiegato che «si tratta di un primo step, un provvedimento per le imprese che si inserisce in un progetto più ampio di piano industriale del Lazio. Un provvedimento che è stato concertato con le associazioni datoriali, come Unindustria. Sarà possibile sburocratizzare con uno sportello unico per la Zls che porterà ad una accelerazione dei tempi, inoltre per le aree ricomprese è previsto un credito d'imposta».

Per l'assessore Giancarlo Righini «La Zona Logistica Semplificata è una straordinaria opportunità che prevede semplificazioni amministrative ma anche vantaggi economici per le imprese che operano all'interno delle aree che abbiamo perimetrato con questo provvedimento. Si tratta di un percorso importante che è passato attraverso la programmazione di importanti infrastrutture a servizio della logistica. Il tema dello spostamento delle merci significa competitività delle imprese, sta a rappresentare anche la sua modernità e crediamo che anche nel Lazio assuma un significato particolare il rafforzamento dei nostri centri agroalimentari, MOF e CAR, che sommati rappresentano il più grande mercato ortofrutti-colo d'Europa».

Il plauso di Unindustria

Il presidente di Unindustria Lazio Giuseppe Biazzo commenta: «Questa delibera trova la nostra grande soddisfazione. La sua realizzazione è il risultato di un grande lavoro svolto insieme alla Regione Lazio e colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Rocca, l'Assessore Angelilli e l'Assessore Rinaldi che fin dal primo momento del loro insediamento hanno creduto fortemente nell'approvazione di uno strumento così importante. La Zls può costituire un altro tassello di politica industriale per lo sviluppo non solo delle aree portuali ma di tutti i nostri poli industriali attraverso importanti semplificazioni e strumenti di sostegno alle imprese».

**Soddisfazione
espressa dal
governatore
e dagli
assessori
Angelilli
e Righini**

2025, l'anno del congresso

Lo scenario Tutte le date dell'assemblea provinciale del Pd: candidature il 7 gennaio, poi l'8 febbraio la proclamazione Rete Democratica propone Salvatore La Penna per la presidenza. Il gioco di incastri con Francesco De Angelis

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

La direzione regionale del Pd ha approvato il regolamento per la stagione congressuale, che riguarda anche la provincia di Frosinone. Le candidature alla segreteria dovranno essere ufficializzate il 7 gennaio 2025, dalle ore 17 alle 20. Quindi si terranno le assemblee dei circoli, dall'11 gennaio al 2 febbraio. L'atto finale sarà la riunione dell'assemblea provinciale di proclamazione, che dovrà tenersi entro l'8 febbraio 2025. Dunque voteranno gli iscritti (al 31 gennaio 2024). Il prossimo 31 ottobre si insedierà la commissione congressuale.

C'è un elemento da tenere pre-

sente. Nel corso della riunione di ieri la componente Rete Democratica (che fa riferimento al parlamentare Claudio Mancini) ha indicato il nome di Salvatore La Penna per la presidenza del partito regionale. La proposta non è stata ancora formalizzata ufficialmente, ma è sul tavolo. Parliamo di un ruolo attualmente ricoperto da Francesco De Angelis. Il che potrebbe lasciare intendere come l'ex numero uno del Consorzio industriale è in pole position per la segreteria provinciale del Pd. Il ragionamento è politico e va inquadrato nel contesto del confronto in corso tra il segretario e consigliere regionale Daniele Leodori e il deputato Claudio Mancini. Il primo è altresì il referente di AreaDem di Dario Fran-

ceschini, il secondo di Rete Democratica. Quando Leodori è stato eletto alla guida del partito nel Lazio, De Angelis faceva parte di Rete Democratica. Poi però, nel maggio scorso, ha aderito ad AreaDem. Mancini ha fatto presente che la carica di presidente regionale del partito era stata assegnata in quota Rete Democratica. L'opzione di Salvatore La Penna (esponente di spicco dei Democrat in provincia di Latina) va

Linea unitaria o conta?
I prossimi mesi
saranno caratterizzati
da trattative
e grandi manovre

letta in questo tipo di scenario. Ma significa pure che AreaDem ha intenzione di indicare il segretario provinciale della federazione di Frosinone. Francesco De Angelis è in pole position.

Il segretario regionale Daniele Leodori ha impostato la relazione di ieri «sull'immobilismo di una Regione Lazio ripiegata su una discussione interna alla stessa maggioranza». Quindi la sottolineatura della mobilitazione autunnale sull'autonomia differenziata e sulle «battaglie» relative al salario minimo.

Tornando al congresso provinciale, la partita è comunque aperta. Più di qualcuno ha ribadito l'importanza che siano gli iscritti ad autodeterminarsi. C'è tempo sia per le strategie che per le al-

leanze. Bisognerà capire quali saranno le indicazioni della consigliera regionale Sara Battisti, alla quale fa riferimento il segretario uscente Luca Fantini. Il quale appare intenzionato a rivendicare i risultati del suo mandato. Poi c'è la componente che fa riferimento alla segreteria nazionale Elly Schlein: nelle scorse settimane si era parlato dell'ipotesi Danilo Grossi, nell'ambito di un'intesa con AreaDem. Sicuramente sia l'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo vorrà provare a dire la sua. L'ipotesi di un congresso di "conta" c'è. Ma è altrettanto chiaro che le dinamiche regionali avranno un ruolo. Il rimpianto di giunta al Comune di Roma, effettuato dal sindaco Roberto Gualtieri, ha comunque provocato dei malumori all'interno di una parte del Pd. Sono tutti elementi che andranno considerati e "pesati". Anche nella prospettiva dei congressi di Frosinone e Viterbo. Il segretario Daniele Leodori è molto attento ad ogni tipo di scenario. Sa che il momento è complesso e delicato e proprio per questo evita ogni tipo di esternazione in questa fase. In Ciocciaria un congresso di "conta" (o di confronto se si vuole utilizzare un termine più soft) determinerebbe inevitabilmente vincitori e vinti.

Se Francesco De Angelis ha dato la sua disponibilità alla candidatura alla segreteria vuol dire che pensa di avere la maggioranza. Sara Battisti ha affermato: «È una buona notizia la volontà di definire una conferenza programmatica del Pd del Lazio per immaginare la nostra regione del futuro. In questo senso, i congressi di Federazione rappresenteranno l'opportunità, grazie alla scelta degli iscritti che saranno centrali in questi processi, di rinnovare gli organismi dirigenti. Così come affermato da Antonella Caporuscio, membro della direzione regionale. Concordo con lei che il congresso debba essere l'occasione di un protagonismo collettivo per fissare gli obiettivi». Saranno mesi di trattative e di strategie. ●



Daniele Leodori, Francesco De Angelis e Dario Franceschini



Claudio Mancini



Salvatore La Penna



Luca Fantini

Matematica e italiano, che fatica!

Invalsi 2024 La provincia di Frosinone tra le peggiori in Italia nella lingua di Dante e in aritmetica
Il dato è riferito all'aumento degli alunni con competenze inadeguate tra la fine delle medie e delle superiori

SCUOLA

RAFFAELE CALCABRINA

Quasi sei studenti ciociari su dieci hanno competenze inadeguate in matematica in quinta superiore, percentuale che scende al 48,8% in terza media. In italiano, invece, il 52,3% dei maturandi ottiene competenze inadeguate, risultato che scende al 38,9% per chi frequenta l'ultimo anno delle medie. Ma non solo, la provincia di Frosinone è tra quelle in cui aumentano di più le competenze inadeguate nel passaggio tra medie e superiori con un poco lusinghiero quarto posto in italiano e un dodicesimo in matematica.

È quanto emerge da un'elaborazione delle prove Invalsi 2024 pubblicata dal Sole 24 Ore nell'edizione di lunedì.

In terza media, gli studenti del Frusinate con competenze inadeguate sono il 38,9% in italiano e il 48,8% in matematica, tra i maturandi invece le competenze inadeguate accomunano il 52,3% degli studenti in italiano e il 58,7% in matematica. Rispetto all'anno della pandemia, in Ciociaria i risultati insoddisfacenti calano alle medie del 2,5% in italiano e dell'1,8% in matematica, mentre alle superiori scendono del 3,6% in italiano e dell'1,1% in matematica.

Lo studio

«La rilevazione 2024 - si legge nel rapporto Invalsi - come per quella precedente del 2023, ha coinvolto tutti gli allievi e le allieve delle classi seconda e quinta di scuola primaria, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, della seconda e ultima classe della scuola secondaria di secondo grado con una partecipazione alle prove molto soddisfacente tale da garantire ampiamente la rappresentatività delle rilevazioni sia per le classi campione sia per quelle non campione».

Inoltre, per garantire l'affidabilità dei dati «viene estratto un campione casuale con metodo a due stadi: nel primo stadio sono campionate le scuole e nel secondo, di norma, due classi per ogni

A confronto
i risultati delle
prove Invalsi nelle
province italiane



scuola selezionata. Nelle classi così selezionate lo svolgimento delle prove avviene alla presenza di un osservatore esterno che garantisce il pieno rispetto del protocollo di somministrazione».

Quanto alle prove, gli studenti delle classi coinvolte hanno sostenuto una prova di italiano e una di matematica. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria, della secondaria di primo e di secondo grado hanno inoltre svolto due prove di inglese, di comprensione della lettura e dell'ascolto.

I risultati

A livello nazionale, in terza media «si riscontra - si legge nel rapporto - che la quota di coloro che riescono a raggiungere un risultato adeguato con i traguardi di apprendimento al termine del primo ciclo d'istruzione è pari al 60,1% in italiano, al 56% in matematica, all'81,9% in reading e al 67,8% in listening». Per italiano e matematica, si nota come «dopo il significativo calo degli apprendimenti osservato a seguito dell'emergenza

sanitaria da Covid-19 (a causa anche delle diverse misure di lockdown e della conseguente Dad) si faccia fatica a tornare a valori pre-pandemici».

Per italiano, il Lazio si colloca tra le regioni che raggiungono la fascia di adeguatezza. Comunque è il Settentrione a prevalere rispetto agli altri territori. Mentre, mediamente sono le ragazze a raggiungere «un punteggio più alto di 7 punti rispetto a quello dei ragazzi».

Anche in matematica il Lazio raggiunge la fascia di adeguatezza. Evidenziato un segnale di difficoltà nel recuperare l'apprendimento perduto tra pre e post pandemia. Anche in questo caso sono le ragazze, mediamente, a ottenere un punteggio superiore di 7,5 punti rispetto ai ragazzi. In entrambe le materie si nota un vantaggio medio per le famiglie favorite da un punto di vista socio-economico e culturale.

Nelle superiori, invece, la quota di chi raggiunge un risultato adeguato è pari al 62,3% in italiano e

al 54,7% in matematica per la prova in II nella secondaria di secondo grado mentre è pari al 56% in italiano, al 52% in matematica, al 60,3% in reading e al 45,4% in listening per quella all'ultimo anno delle superiori. Anche qui, almeno per italiano e matematica, si riscontra un netto calo rispetto ai livelli pre-pandemici.

In italiano il Lazio raggiunge il livello di adeguatezza, mentre a livello generale i risultati migliori si hanno nei licei (dove aumenta chi raggiunge la soglia dell'accettabilità) rispetto agli indirizzi tecnici e professionali. Le ragazze ottengono mediamente 5,3 punti in più.

Per matematica, invece, il Lazio è tra le regioni «non in linea con i traguardi delle indicazioni nazionali». In Italia i risultati più solidi si hanno nei licei scientifici, mentre si registra in generale una diminuzione della soglia dell'accettabilità rispetto all'era pre-pandemica. Mediamente i ragazzi conseguono un punteggio migliore di 5,1 punti rispetto alle ragazze. ●

**Si stenta
a recuperare
i livelli perduti
dopo
le misure per
l'emergenza
Covid**



Ex Fca, uno sciopero dopo l'altro

Automotive Nessuna nuova lavorazione per la Denso, scatta la protesta. Alle 11.30 anche il montaggio si ferma per solidarietà. Ancora assemblee per la mobilitazione del 18. D'Avino: tra gli operai rabbia e rassegnazione. Marsella: situazione drammatica

LA LUNGA GIORNATA

■ L'aria è asfittica, la tensione inonda le giornate lavorative e ieri la rabbia è esplosa in tutta la sua potenza. Siamo nel mondo operaio dove si vive di incertezze e di promesse, con chiamate a singhiozzo e stipendi difficili da digerire, dati gli importi.

In una lunga giornata di assemblee preparatorie della manifestazione di Roma del 18, due sono stati gli scioperi. A catena.

Alla Denso

Erano le 6 quando la prima riunione si è svolta alla Denso, una delle tante calendarizzate per la giornata di ieri tra indotto e fabbrica, dall'alba fino alle 23.30. Discussioni e ragionamenti, poi una evidenza: non ci sono altre commesse così come concordato. E allora le Rsu di stabilimento di tutte le sigle presenti (Uilm, Fim e Fimic) hanno dichiarato lo sciopero con una adesione totale all'interno di una realtà che produce sequenziamento di radiatori e plance per Stellantis. Presente anche la Fiom alla riunione, al fianco degli operai.

L'azienda, per le sigle, non mantiene l'impegno di portare lavorazioni ulteriori. Senza nuove commesse e il rinnovo degli ammortizzatori sociali la situazione è critica per i 59 lavoratori che compongono la realtà produttiva. Ma non è finita qui, Gennaro D'Avino (Uilm) e Francesco Esposito (Fim) hanno subito dichiarato: «L'azienda ha fatto entrare, durante la manifestazione, lavoratori del sito di Avellino sostituendo quelli in sciopero, questo non può accadere, ora rischia l'articolo 28, l'attività anti-sindacale». Un grido che si è levato alto nella prima parte della mattinata e che potrebbe sviluppare azioni successive.

Sempre D'Avino ha continuato, nel pomeriggio: «Lo sciopero continuerà fino a quando non ci saranno incontri che possano stabilire un percorso». Per poi specificare che l'azienda (come accade ad altre) non ha commesse per la nuova piattaforma, ecco perché mesi fa si era ipotizzato un piano di diversificazione con collegamenti diversi da Stellantis. La doccia fredda sul mancato impegno arrivata ieri mattina è stata così la miccia della protesta.

In fabbrica

E non si fatta attendere la reazione dei "colleghi" della fabbrica-madre. Quando i sindacati sono entrati in assemblea con le "tute rosse", poco dopo ne è scaturito uno sciopero. Dalle 11.30 alle 13.30 i lavoratori Stellantis hanno incrociato le braccia: imponente il corteo che dalle linee si è diretto verso l'ingresso due dello stabilimento,

Al lato i lavoratori della Denso. Sotto le tute rosse del montaggio



mento, accolto da applausi e fumogeni.

E non è la prima volta che direttamente dal montaggio si scatena la mobilitazione.

Le altre assemblee

Una volta rientrati in fabbrica, Fim, Fiom e Uilm hanno continuato le assemblee della giornata con l'ultima programmata alle presse prima della mezzanotte, passando per un'altra realtà dell'indotto. Sono già oltre 15 i pullman che le tre sigle coinvolte hanno già organizzato.

I commenti

Sullo sciopero del 18 gli animi sono caldi. «Abbiamo la consapevolezza - continua ancora Gennaro D'Avino - che sarà una giornata storica perché le tre sigle sindacali tornano in piazza a manifestare insieme. Stiamo raggiungendo il

picco di adesioni, tanti i pullman che si stanno organizzando».

La parte più dolorosa è proprio quella del confronto con i lavoratori e con le loro storie, tutte diverse ma assolutamente simili quando si tocca il tasto dell'incertezza presente e futura. «Si vede guardandoli negli occhi, ci sono lavoratori che hanno paura, i sentimenti che circolano sono rassegnazione e rabbia perché il territorio non merita di essere trattato in questo modo. Se non si interviene questa bomba a orologeria rischia di scoppiare. L'indotto non riesce a stare dietro ai tagli che vengono fatti continuamente né ai pochi volumi giornalieri, in più hanno esaurito gli ammortizzatori sociali e alcune realtà hanno già deciso di trasferirsi altrove».

Ieri, dunque, "prove generali" di quello che ci si aspetta venerdì:

«Adesso è il momento di unire le forze, scendiamo in piazza il 18 per chiedere chiarezza a Stellantis una volta per tutte ma anche per avere un incontro con il governo, il presidente del consiglio e l'ad del gruppo Tavares».

L'invito è sempre rivolto a tutti, non solo agli operai direttamente coinvolti ma anche «ai cittadini e alle istituzioni perché il territorio conta - tra fabbrica, indotto, sub indotto, appalti e sub appalti - circa 6.000 persone, se li andiamo a moltiplicare per le famiglie parliamo di 18.000 coinvolti, non possiamo rimanere inermi».

Anche la Fim Cisl denuncia «da diverso tempo» la situazione gravosa nell'indotto «perché oltre alla questione degli ammortizzatori sociali in scadenza - spiega il segretario provinciale Mirko Marsella - c'è la questione dell'indotto primario che ancora oggi non ha alcuna commessa sulle nuove vetture. Ben vengano le rassicurazioni sugli stabilimenti italiani del ceo Tavares, ma poi la stessa multinazionale non fa nulla per salvaguardare il comparto metalmeccanico».

La Denso non è la prima realtà che ha questo problema, la responsabilità sociale di Stellantis è anche questa, quella dell'indotto. Per questo dico che non sembra che ci sia una precisa volontà di credere nel paese Italia. Siamo tutti figli di questo territorio, tantissime famiglie hanno lavorato e lavorano per questo comparto ma la situazione ora è diventata davvero drammatica». ● K. Valente

«Se non si interviene questa bomba a orologeria rischia di scoppiare»



Manifestazione a Roma «L'invito è rivolto a tutti, anche a cittadini e istituzioni»

Classico, duecento anni di cultura

L'iniziativa Ieri la presentazione del ricco programma di eventi per l'anniversario: presente venerdì anche il ministro Casellati
Per l'occasione verrà svelata una targa che il Cdsc-Aps ha voluto far realizzare in ricordo del preside Giuseppe Fargnoli

L'OPPORTUNITÀ

■ Sarà una giornata memorabile quella di venerdì quando si festeggeranno i duecento anni (1814-2024) di istituzione del Ginnasio-liceo di S. Germano-Cassino. Un ricco programma di eventi presentato ieri dalla dirigente scolastica Licia Pietroluongo per "rivivere" due secoli di storia e disegnare tutti insieme il futuro.

Il programma

Alle 11, all'interno della scuola, sono attesi dalla dirigente, il ministro per le Riforme Istituzionali nonché cittadina onoraria di Cassino, Maria Elisabetta Alberti Casellati, unitamente al sindaco di Cassino Enzo Salera, all'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Concetta Tamburrini, al presidente dell'Associazione "Amici Liceo Carducci, Giuseppe Iucci, al presidente del consiglio regionale, Antonio Aurigemma, all'assessore regionale Scuola e Lavoro Giuseppe Schiboni, al presidente dell'amministrazione provinciale Luca Di Stefano più l'intervento del rappresentante degli studenti. Nel pomeriggio, al teatro Manzoni, alle 15.30 Adriano Della Starza, docente di Latino e Greco del Carducci conversa con l'assessore Maria Concetta Tamburrini.

A seguire il convegno "Perché studiare oggi il Latino e il Greco? Le ragioni di una scelta" al quale partecipano: don Aniello Crescenzi, docente di Latino e Greco del Classico, Michele Napolitano ordinario di Lingua e Letteratura greca dell'Unicas, Roberto Nicolai ordinario di letteratura greca dell'Università degli studi di Roma-Sapienza.

A seguire i canti del Coro Asdoe e poi la tavola rotonda "Il Liceo Classico G. Carducci. La storia, il presente, il futuro" alla quale par-



Un momento della presentazione ieri mattina al liceo Carducci

tecipano: Enzo Salera, sindaco di Cassino, Licia Pietroluongo dirigente scolastica Iis Carducci, Vincenzo Formisano presidente Banca Popolare del Cassinate, Giuseppe Iucci Presidente dell'Associazione "Amici Liceo Carducci", Gaetano De Angelis Curtis direttore Centro documentazioni e studi cassinati, Ermisio Mazzocchi, segretario associazione "Amici Liceo Carducci".

Una giornata intensa e carica di significato, il grazie della dirigente durante la presentazione a tantissimi protagonisti e anche alla BpC per aver sostenuto l'organizzazione dell'evento.

La targa

Per l'occasione verrà svelata una targa che il Cdsc-Aps ha inteso far realizzare in ricordo del preside Giuseppe Fargnoli, colui che si

prodigò per riavviare gli studi nella martoriata città di Cassino dopo il passaggio della guerra. Riusci infatti a ottenere dall'Amministrazione del sindaco Di Biasio, pur oberata di richieste, «quattro appartamenti di una casa popolare di civile abitazione con un ampio spiazzo davanti», ubicati lungo quella che oggi è chiamata via Pascoli. Così il primo novembre poterono tornare a Cassino le classi del Liceo ginnasio «Giosuè Carducci» operanti in Alvito e che rappresenta uno dei primissimi segnali di ripresa della vita della città. Allo stesso tempo la ripresa nella «città martire» delle attività del più prestigioso istituto scolastico di Cassino assumeva il significato dell'avvio della ricostruzione e soprattutto della rinascita sociale, fisica e morale dopo l'immane tragedia e la distruzione totale.

Tante le tappe previste sia all'interno della scuola che al teatro Manzoni

Un momento altamente simbolico ma che ebbe bisogno della solidarietà di tutta l'Italia nei confronti della martoriata città, dei suoi docenti e degli intrepidi alunni che non disponevano di nulla. Anche la costruzione dell'immobile dove collocare definitivamente il Liceo Carducci precedette persino quella del Comune che le fotografie dell'inaugurazione della scuola avvenuta il 15 marzo 1950 ritraggono ancora non ultimato. Inoltre il preside Giuseppe Fargnoli, non dimenticò di essere un medico, si attivò per preservare studenti e docenti dalla malattia che maggiormente infieriva in quei momenti e cioè la malaria. Così ottenne dalla Pontificia Opera di Assistenza una minestrina che ogni mattina faceva preparare in modo da ottenere una colazione che gli studenti prendevano per proteggere lo stomaco prima di ingerire l'atebrina, un medicinale antimalarico più potente del chinino. La targa in plexiglas sarà collocata alla destra della porta d'ingresso della presidenza.

L'opuscolo

Per ricordare i duecento anni di istituzione del Ginnasio-Liceo è stato predisposto un opuscolo che contiene un saggio storico curato da Gaetano de Angelis-Curtis nel quale sono riportate alcune vicende accadute nel corso di due secoli e che appaiono presentate in ordine cronologico. Esse si soffermano anche su questioni concernenti l'edilizia scolastica, oppure sugli elenchi di alcuni colleghi dei docenti, oppure su brevi note biografiche relative a importanti docenti che insegnarono al «Carducci» oppure su aspetti non specificamente scolastici come il ricordo dei caduti della Prima guerra mondiale che avevano frequentato il Liceo. ●

Scabbia a scuola, scatta l'appello

L'sos La comunicazione di alcuni casi venerdì scorso, poi l'attivazione del protocollo sanitario previsto per ambienti e mezzi. Già lunedì tutti in classe: pericolo contenuto. Ma amministrazione e dirigenza si rivolgono alle famiglie per monitorare

AQUINO

CARMELA DI DOMENICO

■ Casi di scabbia nella scuola secondaria di primo grado di Aquino. Il pericolo di contagio è stato contenuto, grazie a un'azione immediata. Ma adesso amministrazione e dirigenza scolastica dell'Istituto comprensivo lanciano un appello alle famiglie affinché «svolgano una attenta opera di vigilanza nei confronti dei propri figli».

L'allarme è scattato nei giorni scorsi. Le segnalazioni di alcuni alunni affetti da scabbia risalgono allo scorso 11 ottobre. La procedura indicata dalla Asl territoriale è stata comunicata tempestivamente alle famiglie e al personale scolastico e prevedeva esclusivamente la sorveglianza sanitaria sul possibile manifestarsi dei sintomi. Ma si è andati oltre, programmando anche interventi per garantire la massima sicurezza igienico-sanitaria sia nelle classi che sui mezzi di trasporto. L'amministrazione comunale di Aquino, infatti, in perfetto accordo con la dirigenza scolastica, ha voluto un ulteriore intervento di profi-



Immediata l'attivazione dei protocolli igienico-sanitari nell'istituto scolastico di Aquino

lassi sanitaria che si è svolto il giorno successivo (sabato scorso) per consentire quindi una ripresa regolare già da lunedì. Al momento non risultano ulteriori casi rispetto a quelli segnalati venerdì scorso.

Fondamentale resta il ruolo adesso delle famiglie che, in caso di possibili nuovi contagi o anche solo nel dubbio, sono invitati a rivolgersi ai medici di medicina generale o ai pediatri.

«A questo punto diventa fondamentale il ruolo delle famiglie nello svolgere un'attenta ma, allo

stesso tempo, serena opera di vigilanza nei confronti dei propri figli, atta a evidenziare precocemente l'eventuale insorgenza di sintomi (prurito) o segni (lesioni cutanee) sospette - ribadiscono dall'amministrazione - Ricordando che, in caso di dubbi, i professionisti di riferimento sono i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta». In modo da provvedere, proseguono dalla scuola, in tempi rapidi a cure domiciliari efficaci e al tempo stesso a garantire la massima sicurezza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestato per truffa dopo cinque anni Ne dovrà scontare tre in carcere

Destinatario del provvedimento un uomo di Cassino

CRONACA

■ Arrestato per truffa dopo cinque anni dai fatti contestati. I carabinieri della stazione di Cassino hanno proceduto all'arresto di un uomo di 59 anni del posto - già noto alle forze dell'ordine - in esecuzione dell'ordine di carcerazione per pene concorrenti, emesso dall'Ufficio esecuzioni penali del-



Carabinieri in azione

la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord.

I militari dell'Arma, rintracciato l'uomo, hanno provveduto alla notifica del provvedimento di carcerazione, dovendo lo stesso espiare una pena di 3 anni e mesi 3 di reclusione a seguito di un cumulo pena per reati di truffa commessi a Napoli dal 2019 al 2022.

Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato trasferito nel carcere di Cassino, così come disposto dall'autorità giudiziaria campana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tir a fuoco

Il plauso per l'azione degli agenti

SANT'ELIA

■ «Un esempio di efficienza e dedizione». Il plauso del presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini, che ha espresso i suoi più sentiti complimenti alla polizia provinciale e al suo comandante, l'ingegnere Pierfeancesco Vona, per il tempestivo intervento che ha evitato un grave incidente sulla statale 749 in territorio di Sant'Elia.

Gli agenti, infatti, avevano notato un tir fermo in una piazzola di sosta dal quale fuoriusciva del fumo denso dal vano motore. Con prontezza e professionalità, gli agenti hanno allertato i vigili del fuoco e si sono attivati per domare il principio di incendio utilizzando l'estintore in dotazione al veicolo di servizio.

«Questo episodio è l'ennesima dimostrazione dell'efficienza e del grande impegno della nostra polizia provinciale - ha dichiarato Quadrini - Desidero esprimere la mia gratitudine a tutti gli agenti coinvolti per la loro pronta reazione e il costante lavoro svolto per garantire la sicurezza dei cittadini. La loro dedizione e il senso di responsabilità sono un esempio per tutti. La prontezza di spirito degli agenti non solo ha evitato un potenziale disastro, ma ha anche messo in luce il costante impegno e la dedizione del nostro corpo di polizia provinciale».

Sangemini, il macigno si sgretola

Il verdetto La Corte d'appello dichiara inammissibile il ricorso presentato dal gruppo industriale umbro. Cade la richiesta di cento milioni di danni a Comune e Atf per aver rescisso il contratto di gestione. Il sindaco esulta

FIUGGI

PAOLO ROMANO

La sentenza della Corte d'appello di Roma ha l'effetto di un macigno che si sgretola. Quello che da oltre vent'anni pendeva sulla società Acqua e Terme di Fiuggi e sul Comune: una catastrofe da cento milioni di euro che, se confermata, avrebbe seppellito sotto una montagna di debiti la società, l'ente e il sogno di rilancio cullato da ultimo con l'avvento di Leonardo Maria Del Vecchio.

La pretesa di Sangemini Spa di ottenere il maxi risarcimento per la rescissione del contratto di gestione dell'imbottigliamento e della commercializzazione di "Acqua Fiuggi" si è infranta di nuovo al cospetto dei giudici. La prima volta all'inizio del 2020, nel procedimento di primo grado, quando il Tribunale civile di Frosinone, con la sentenza 175/2020, aveva dichiarato "l'avvenuta risoluzione di diritto, ex articolo 1456 del Codice civile, del contratto di affitto d'azienda e di tutti i contratti inter partes ad esso collegati, per fatto e colpa di Sangemini Spa". Sentenza che il gruppo industriale umbro aveva impugnato in appello, riproponendo la sua richiesta di risarcimento dei danni subiti a causa della decisione del Comune di riprendersi la gestione dello stabilimento di imbottigliamento e delle fonti termali.

La sentenza

Ora per Sangemini il nuovo no nel secondo grado di giudizio, sancito con la sentenza numero 6416/2024 della Corte d'appello di



Una linea di produzione dello stabilimento d'imbottigliamento dell'Acqua Fiuggi

Roma. I giudici hanno infatti accolto le tesi dei legali del Comune di Fiuggi, gli avvocati Stefano Recchioni ed Enrico Maria Danielli, dichiarando inammissibile la richiesta d'appello e confermando la sentenza di primo grado.

Una lunga storia

La vicenda risale agli inizi degli anni Duemila, quando l'allora sindaco Virginio Bonanni, per fronteggiare l'enorme debito ereditato dal suo predecessore Giuseppe Celani nella gestione di Atf, circa 120 miliardi di vecchie lire, chiede a Sangemini, allora gestore dell'imbottigliamento, un prestito di 20 milioni di euro da restituire in

Baccarini ringrazia gli avvocati dell'ente e polemizza con le forze d'opposizione

vent'anni con un "delta" sulle bottiglie vendute. Ma nulla va come sperato. Il gruppo Sangemini viene così estromesso dall'amministrazione del sindaco Fabrizio Martini che nei confronti della società umbra promuove anche un'azione risarcitoria in danno. Negli anni successivi una prima consulenza tecnica d'ufficio fissa il debito per il Comune di Fiuggi a 13 milioni di euro, dai 100 richiesti da Sangemini. Poi l'avvento della nuova amministrazione del sindaco Aloska Baccarini rimescola le carte. Il Comune impugna il conto milionario, nomina altri consulenti di fiducia e produce una memoria difensiva che si rive-

la vincente e che porta all'azzeramento del debito verso Sangemini. Che però non molla e presenta ricorso in appello. L'epilogo del lungo contenzioso sorride al Comune: la Corte dichiara inammissibile la richiesta d'appello e conferma la sentenza di primo grado.

Baccarini canta vittoria

Il sindaco Baccarini non sta nella pelle per la felicità. Su questa sentenza si è giocato tutto. E ora canta vittoria, approfittando per togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «C'è chi chiacchiera a vanvera e chi da circa sei anni continua a collezionare successi nell'interesse della comunità fiuggina - scrive sulla pagina Facebook - Quando ci siamo insediati al governo della città, tra i tanti guai ricevuti in eredità, c'era anche quello di un contenzioso aperto con la Sangemini, che chiedeva al Comune di Fiuggi un risarcimento pari a 100 milioni di euro. Una cifra che, se accolta in pieno dal Tribunale, sarebbe risultata tale da seppellire la città di Fiuggi sotto un disastro sociale ed industriale senza via di ritorno. A tutto questo ci siamo opposti ridisegnando le nostre strategie processuali e ieri è arrivata la notizia tanto attesa. L'amministrazione comunale ringrazia l'avvocato professor Stefano Recchioni e l'avvocato Enrico Maria Danielli per il risultato ottenuto. Alle forze politiche di opposizione, a quanti in maniera strumentale e disinformata continuano a raccontare frottole senza proporre nulla di costruttivo, oggi ci sentiamo di dire che Fiuggi ha vinto ancora una volta grazie a noi». ●



Una seduta del consiglio comunale di Alatri

Deleghe consiliari tra novità, conferme e qualche “rientro”

Servizi cimiteriali a Vinci mentre Pizzuti riprende l'incarico del bilancio

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Dopo la nomina del neo-assessore alla pubblica istruzione, nella persona di Simona Pelorossi (FdI), il sindaco Maurizio Cianfrocca ha messo mano anche alla redistribuzione delle deleghe per i consiglieri comunali.

Figurano diverse conferme, ma anche qualche variazione (Latini che lascia i servizi cimiteriali, passati al collega di lista Sandro Vinci, Santucci all'ambiente) e qualche ritorno, come quello di Giuseppe Pizzuti (Lega), che dopo aver rimesso gli incarichi al bilancio e al personale, in aperto con-

trasto con la maggioranza, torna ad assumere i medesimi compiti.

Questo il quadro complessivo: Ivan Dell'Uomo (lista "Per Alatri") a manutenzione e polizia locale; Tiziano Latini (lista "Alatri Bene Comune") alla protezione civile; Giuseppe Pizzuti (Lega) al bilancio e al personale; Umberto Santoro (FdI) ai servizi sociali; Mattia Santucci (FdI) all'ambiente, ai parchi e al verde pubblico; Eleonora Tavani (Fi) alla famiglia e all'emporio solidale; Sandro Titoni (lista "Per Alatri") alla cultura, al turismo e allo spettacolo; Sandro Vinci (lista "Alatri Bene Comune") ai servizi cimiteriali; Denise Zena (Lega) alla disabilità, alle pari opportunità e al Terzo settore. Rimane fuori da tutto Gianluca Borrelli (FdI), sempre su posizioni critiche. ●

Sicurezza dei ponti, presto i lavori

Il progetto Le opere finanziate con 300.000 euro interesseranno i due attraversamenti in località Badia e Fontana del gatto. L'assessore Del Brocco: «Si tratta di interventi molto importanti che riguardano zone prive di una viabilità alternativa»

CECCANO

■ Ponti in sicurezza sul territorio, a breve gli interventi. Ieri mattina, la giunta del sindaco Caligiore ha recepito e approvato il progetto esecutivo presentato dall'Astral Spa relativo ai "Lavori di messa in sicurezza degli attraversamenti in località Badia e Fontana del Gatto nell'ambito dei finanziamenti Legge n° 145/2018" e Dgrl 675/2023.

È di 300mila euro la somma ottenuta dall'Amministrazione, con nessun onere a carico del Comune. «Si tratta di due interventi importantissimi - spiega l'assessore all'Ambiente Riccardo Del Brocco - per la sicurezza di chi transita in quei tratti e per la stessa viabilità, che ci sono stati finanziati dalla Regione Lazio. Per questo, ringraziamo in particolare l'assessore Luisa Regimenti, l'assessore Giancarlo Righini e il consigliere Daniele Maura. Come dicevo - continua Del Brocco - si tratta di due interventi molto significativi per la tutela del territorio, perchè riguardano due zone di Ceccano che non hanno una viabilità alternativa e che senza quei ponti, qualora si verificassero danni più importanti prima dei lavori dell'Astral, rischierebbero l'isolamento rispetto ad altre zone della città. Questo dimostra co-



Nelle foto, i ponti nelle località Badia e Fontana del Gatto che a breve verranno interessati dai lavori di ripristino e messa in sicurezza

me l'Amministrazione Caligiore, in particolare l'assessorato all'Ambiente, prestino la massima attenzione a tutte le zone di Ceccano, senza alcuna distinzione tra centro e periferia, poichè è importante la massima vigilanza su un territorio vasto e complesso come il nostro. Gli uffici comunali, rispondendo al nostro input di iniziare quanto prima i lavori,

hanno già provveduto ad avviare la procedura di gara. Insieme all'assessore ai Lavori pubblici Angelo Macciomei, vigileremo affinché l'iter sia il più snello e veloce possibile, come l'apertura dei due cantieri». Del Brocco conclude: «In qualità di assessore all'Ambiente, sono particolarmente orgoglioso di questo intervento che oltre a ri-

guardare la messa in sicurezza di tutti coloro che transitano sui due ponti e la viabilità, va nella direzione di certificare come il mio assessorato si distingue per la capacità di intercettare i fondi dagli enti sovramunicipali. Finanziamenti che rappresentano, oggi più che mai, una risorsa sempre più necessaria per amministrare una città come Ceccano». ● **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo
cittadino
di Pastena
Angelo D'Ovidio



La Provincia stanZIA i fondi per i lavori sulla Pastena-Lenola

Il sindaco Angelo D'Ovidio annuncia con soddisfazione il progetto di rifacimento

PASTENA

■ Strada Pastena - Lenola, l'Amministrazione provinciale stanZIA i fondi per il rifacimento di un tratto di 500 metri ed effettuerà i lavori.

Presto l'apertura del cantiere per il rifacimento dei fossi laterali di smaltimento delle acque e del manto stradale. Un intervento atteso e necessario per garantire la sicurezza sull'arteria utilizzata dagli abitanti del comprensorio per gli spostamenti intercomunali e da chi è diretto al mare. Annuncia il progetto il sindaco Angelo D'Ovidio: «Con grande soddisfazione abbiamo ricevuto la comunicazione dell'impegno dell'Amministrazione provinciale per la realizzazione del progetto di rifacimento di un tratto della strada Pastena-Lenola. L'arteria è percorsa da tanti cittadini che si spostano da un Comune all'altro e in particolare da quelli diretti al mare. Pertanto, deve essere si-

cura durante l'estate quando tanti si spostano verso il litorale e bella stagione invernale, visto che la strada registra un traffico intenso. Quindi, deve essere servita da un sistema di smaltimento dell'acqua piovana efficiente per evitare pericolosi ristagni. Cogliamo l'occasione per ringraziare la Provincia che, consapevole dell'importante intervento, si è attivata per garantire i lavori. Pastena vive di turismo, per cui è fondamentale assicurare servizi idonei e un'accoglienza adeguata. Un territorio dotato di una rete stradale efficiente e ospitale sicuramente attrae i visitatori e può crescere economicamente e socialmente. Inoltre - conclude D'Ovidio - la sicurezza per noi è una priorità, sia riguardo i nostri concittadini, sia per quanti transitano. Dunque, gli interventi di manutenzione straordinaria sono di primaria importanza a livello di sicurezza e decoro. Il nostro impegno è totale per la crescita del territorio, mettiamo in campo ogni risorsa utile anche in sinergia con gli altri enti che assicurano la preziosa collaborazione». ● **S.Scirè**



Officine Ortopediche
IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



Officine Ortopediche

L'AVANGUARDIA
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 16 ottobre 2024

ECCELLENZA

GAETA E VALMONTONE PER ARCE E FERENTINO

Al via gli ottavi di Coppa Italia
Le due ciociare impegnate oggi in casa

Pag 30



PALLAVOLO

COLPO GROSSO AL DEBUTTO SORA STENDE LA LAZIO

La Globo BPF in Serie B si fa valere
al PalaLuiss di Roma vincendo 3-2

Pag 31



IL FROSINONE ATTENDE GLI ULTIMI NAZIONALI

Il punto Dopo Cichella (ma è infortunato) e Begic oggi tornano a disposizione Machin e Darboe
Domani mattina sarà la volta infine di Kvernadze, Ambrosino, Vural e dei gemelli Oyono

Pag 28





VillaGiOia
POLO ALTA DIAGNOSTICA
DIAGNOSTICA
DI ULTIMA GENERAZIONE
SORA - Viale San Domenico, 0776.8394710
www.villagiogia.it

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone,
rientrati
i nazionali:
bene Machin
Cobellis a pag. 45



Nel weekend
Ad Anagni
il campionato
di calcio balilla:
attesi 300 atleti
Carnevale a pag. 45



Il "Carducci" di Cassino
Festa per i 200 anni del liceo,
ci sarà il ministro Casellati
L'ex presidente del Senato ha frequentato l'istituto quando il papà dirigeva il commissariato. Venerdì la cerimonia con autorità, ex studenti e docenti
A pag. 41

Stellantis, proteste a catena

►Gli operai hanno lasciato le linee produttive per solidarietà con i dipendenti della Denso I 59 addetti dell'azienda dell'indotto a rischio licenziamento per la mancanza di commesse

Clima sempre più teso allo stabilimento Stellantis in vista dello sciopero generale che si terrà questo venerdì. Ieri gli operai dello stabilimento del Cassinate, dopo l'assemblea, hanno lasciato le linee produttive in segno di solidarietà con i dipendenti della Denso che richiama il licenziamento. L'azienda dell'indotto produce il sequenziamento per radiatori e plance, ma ora è senza commesse e non sono previsti ammortizzatori sociali: sono a rischio 59 posti di loro. Un effetto a catena della crisi che rischia ampliarsi settimana dopo settimana. Ieri è stato organizzato un sit-in davanti alla fabbrica.

Simone a pag. 40

La richiesta presentata al Governo
In arrivo la Zona logistica semplificata
Rocca: «Opportunità per le imprese»



Francesco Rocca

La Giunta regionale ha approvato la delibera con cui chiede l'istituzione della Zona Logistica Semplificata: una misura per il rilancio delle aree portuali e industriali che prevede la semplificazione di processi amministrativi e incentivi agli investimenti. «È una delibera molto attesa dall'industria, da chi fa impresa e da chi investe», ha dichiarato il presidente Francesco Rocca.

De Angelis a pag. 40

L'Arpaf illustrerà il piano in Regione



La sfida dell'aeroporto,
rilanciato il progetto
«Sarà un impianto green»

Uno dei rendering del progetto

Del Giaccio a pag. 38



Le telecamere
di Giacomo
nelle grotte
di Pastena

LA CURIOSITÀ

Il fascino del sottosuolo, delle grotte, dell'acqua che cesella la roccia. Le meraviglie naturali che prendono origine dal carsismo, saranno protagoniste del programma televisivo Freedom - Oltre il confine in onda sui canali Mediaset. Un contenitore di approfondimento di tipo divulgativo in cui il noto giornalista Roberto Giacobbo racconta in maniera approfondita ma semplice episodi di storia e fenomeni del pianeta, non trascurando leggende. Questa volta ad attrarre l'attenzione della redazione del programma tv, le Grotte di Pastena e il Monumento naturale regionale Grotte di Falvaterra e Rio Obaco.

Un complesso di cavità lungo oltre cinque chilometri circa che affiora in superficie a Pastena e Falvaterra, disegnato da un fiume sotterraneo che s'inabissa a Pastena, dove viene chiamato Fosso Mastro, e riemerge a Falvaterra con il nome di Rio Obaco. Una vera rarità speleologica scoperta negli anni '20 dal Barone Carlo Franchetti e poi esplorata in maniera più approfondita negli anni Sessanta dal primo speleologo italiano Lamberto Ferri Ricchi. Quasi tutti i percorsi delle grotte sono visitabili dai turisti e speleo turisti che a Pastena possono ammirare maestose e suggestive sale, stalattiti, stalagmiti e colonne dalle forme bizzarre, laghetti.

Nei giorni scorsi, il giornalista Roberto Giacobbo ha esplorato insieme alla troupe gli ambienti delle grotte che sono collocate nei territori del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi. Regione Lazio e Lazio Crea hanno garantito le autorizzazioni e l'assistenza necessaria affinché potesse essere girata la puntata del documentario che andrà in onda a marzo su Rete4. Il giornalista e gli operatori sono stati accolti dagli amministratori locali ed è stata offerta loro una degustazione di prodotti tipici a cura del personale delle Grotte.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicidio allo "Shake bar", indagini sul giro delle armi

►Perquisizioni a Ceccano per trovare la Beretta che uccise Kasmi Kasem Sequestrati 9 smartphone, tablet, 2 panetti di hashish e vari bilancini

Omicidio allo Shake: s'indaga sul giro di armi clandestine con base a Ceccano. È quanto ipotizzano gli investigatori della procura che proprio sabato scorso hanno effettuato delle perquisizioni nelle abitazioni di alcuni soggetti sospettati di smerciare fucili e pistole. Nessuna traccia di quella Beretta 3,75 che avrebbe ucciso Kasmi Kasem freddato nel marzo scorso a colpi di pistola davanti allo shake bar di via Aldo Moro. Sequestrati, invece, nove cellulari, una pistola ad aria compressa, due panetti di hashish e due bilancini di precisione.

Mingarelli a pag. 39

Il caso di un 71enne di San Vittore del Lazio
Muore in corsia dopo l'esame al colon,
salma riesumata: eseguita l'autopsia



Muore dopo la colonoscopia: i familiari denunciano e la procura dispone la riesumazione della salma di un 71enne di San Vittore del Lazio. Ieri è stata eseguita l'autopsia, al momento non ci sono indagati. I familiari: «Vogliamo sapere le cause del decesso».

Caramadre a pag. 39

Il personaggio
Mamma Meloni,
le candele ideate
con l'amica di Sora



L'idea delle candele di Anna Paratore, madre della premier Giorgia Meloni (in foto con il sindaco di Sora) nata grazie all'amicizia di una manager locale.

Pugliesi a pag. 43



Officine Ortopediche

CASSINO (FR)
Piazza Bertagno
Tel./Fax 0776.313784

FROSINONE
Via Casale Ricci, 3
Tel. 0775.898038 - Fax 0775.840601

PONTECORVO (FR)
Via S. G. Battista
Tel. /Fax 0775.743913

ALATRI (FR)
Via Madonna della Sanità, 76 B
Tel. /Fax 0775.442534

SORA (FR)
Viale S. Domenico, 42
Tel./Fax 0776.850010

ATINA (FR)
Via della Cartiera, 15
Tel./Fax 0776.69077

CONVENZIONI ASL E INAIL

Azienda ortopedica leader in Italia, tra le 16 filiali nazionali vanta sei prestigiosi centri ortopedici anche in provincia di Frosinone, il centro ricerche ed il polo produttivo robotico di ultima generazione.

ORTOPEDIA SANITARIA



Aeroporto a Frosinone, il progetto "green" per il terzo scalo del Lazio

►Infrastruttura autosufficiente per i consumi grazie a un parco fotovoltaico
In settimana incontro con Regione e Ministero dell'associazione proponente



LA SFIDA

Aspettano il "Piano nazionale aeroporti", intanto questa settimana saranno in Regione e al Ministero per perorare la causa dello scalo di Frosinone. Meglio, di quello che hanno chiamato di Roma-Frosinone. Sarebbe il terzo aeroporto del Lazio e nascerebbe al posto del "Moscardini", attualmente usato dall'Aeronautica militare per la scuola di volo per elicotteri che sarà chiusa però a partire dal 2025.

A rilanciare l'iniziativa - che non è una novità per un territorio che punta all'infrastruttura da decenni - è l'Associazione per la progettazione dell'aeroporto Roma Frosinone (Aparf). L'obiettivo è quello di avere lo scalo aereo, senza dubbio, ma la carta in più sarebbe quella dell'"impatto zero grazie a soluzioni innovative". Una risposta - indiretta - al progetto di Legambiente che nella stessa area del "Moscardini" vorrebbe realizzare un parco fotovoltaico in grado di servire l'intera città di Frosinone.

L'ENERGIA

L'alternativa? Un aeroporto autosufficiente dal punto di vista energetico e in grado di dare valore aggiunto al territorio. «Nell'immaginario collettivo - af-

2025

È l'anno della chiusura definitiva della scuola di volo per elicotteri dell'Aeronautica militare che lascerà definitivamente il "Moscardini"

20

I megawatt del parco fotovoltaico che sarà adiacente alla pista. Previsto un ulteriore progetto per l'installazione di pensiline fotovoltaiche nei parcheggi.

TIZIANO SCHIAPPA, PRESIDENTE DI APARF: «SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SVILUPPO POSSONO ANDARE DI PARI PASSO»

ferma il presidente di Aparf, Tiziano Schiappa - gli aeroporti vengono spesso associati a modelli infrastrutturali obsoleti, risalenti agli anni '80 e '90. Questa visione è ormai superata. Oggi, gli aeroporti rappresentano delle infrastrutture moderne, in grado di apportare un significativo valore ai territori che li ospitano, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto da quello della sostenibilità ambientale».

IL MODELLO

Nella presentazione del progetto si fa riferimento all'esempio di Aeroporti di Roma «che negli ultimi anni hanno lanciato iniziative di bonifica di aree degradate, progetti di riforestazione e una gestione sostenibile delle acque reflue, destinate al riutilizzo per scopi irrigui o industriali».

L'aeroporto di Frosinone, se realizzato, sarà coperto dall'installazione di un vasto impianto fotovoltaico, che coprirà tutta l'infrastruttura. Inoltre, sarà costruito un grande parco fotovoltaico da 20 megawatt adiacente alla pista «seguito dall'esempio del parco fotovoltaico recentemente installato presso pista 3 degli Aeroporti di Roma».

Saranno poi installate pensiline fotovoltaiche nei parcheggi dell'aeroporto Moscardini, che serviranno sia a produrre ener-



L'ingresso attuale dell'aeroporto e due immagini della sala d'aspetto (a destra) e dei banchi dedicati ai check in ricavata dai "rendering" sui quali l'associazione Aparf. In settimana incontro con la Regione Lazio

gia sia a fornire un servizio di parking per i passeggeri e i visitatori. La mobilità interna per le operazioni aeroportuali, poi, sarà interamente elettrica alimentata da fonti rinnovabili.

I VELIVOLI

Resta il problema, non secondario, degli aerei che atterrebbero e decollerebbero dalla città tra le più inquinate d'Italia, per cui si punta sulla «evoluzione sostenibile del settore aeronautico» e la «innovazione tecnologica nella

motorizzazione degli aeromobili». Si citano, ad esempio, gli Airbus A320neo, il Boeing 737 Max e i nuovi Embraer «dotati di motori che riducono le emissioni fino al 50% rispetto ai modelli precedenti, oltre a limitare l'impatto acustico del 40%». Miglioramenti supportati «dall'utilizzo crescente di carburanti sostenibili» «Abbiamo tanti punti di forza - dice Tiziano Schiappa, presidente di Aparf - per la presenza di infrastrutture come l'autostrada e quindi costi di realizzazione infe-

riori ad altre realtà. Gli aeroporti del futuro rappresentano un'opportunità unica per le comunità locali. Attraverso l'adozione di nuove tecnologie, la riduzione delle emissioni e l'impegno verso una gestione più sostenibile delle risorse, possono diventare motori di sviluppo sostenibile, in grado di migliorare la qualità della vita delle persone e di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente».

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Scarse rassicurazioni sul futuro, molte incognite sul presente, salari decurtati dagli ammortizzatori sociali e licenziamenti all'orizzonte: scatta la mobilitazione nello stabilimento Stellantis di Cassino e nelle fabbriche dell'indotto del settore automotive. Dopodomani, venerdì 18 ottobre, a Roma è prevista la manifestazione unitaria di Fim, Fiom e Uilm: si tratta del primo sciopero generale indetto dalle segreterie nazionali confederali di Cgil, Cisl e Uil 13 anni dopo l'ultima grande manifestazione unitaria.

Alla volta della Capitale si dirigeranno anche i sindaci della consulta del cassinate in fascia tricolore e con il gonfalone della città di Cassino. Nella stessa giornata Ugl e Fismic hanno indetto invece sit-in territoriali nelle regioni dove sono presenti gli stabilimenti Stellantis: nel Lazio l'appuntamento è dunque a Piedimonte San Germano, nella piazza centrale del paese.

IL SIT-IN

Ma già da ieri hanno preso il via le mobilitazioni degli operai. I lavoratori della Denso hanno incrociato le braccia dalle 6 del mattino con un sit-in spontaneo davanti alla fabbrica. Si tratta di un'azienda che produce sequenziamento di radiatori e plance per Stellantis.

Lo sciopero è stato indetto dalle Rsu di stabilimento di Uilm, Fim e Fismic e ha aderito anche la Fiom: la fabbrica dell'indotto non ha nuove commesse e dal momento che gli ammortizzatori sono quasi terminati, rischia di dover procedere con il taglio del personale. L'azienda, per le sigle, non mantiene l'impegno di portare lavorazioni ulteriori: senza ulteriori

Stellantis, alta tensione Gli operai si fermano per i colleghi dell'indotto

►Ieri mattina gli addetti della casa automobilistica hanno abbandonato le linee produttive per affiancare nel sit-in i dipendenti della Denso che rischiano il posto



commesse e il rinnovo degli ammortizzatori sociali la situazione è critica per 59 lavoratori dell'importante fabbrica dell'indotto. Il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino è netto nel condannare il comportamento della dirigenza dello stabilimento: «L'azienda - spiega il sindacalista - ha fatto entrare al lavoro, durante la manifestazione, lavoratori del sito di Avellino sostituendo quelli in sciopero, questo non può accadere, è attività anti-sindacale».

In alto il sit-in di un gruppo dei dipendenti dell'azienda Denso a destra gli operai Stellantis mentre lasciano le linee produttive

**L'AZIENDA PRODUCE
IL SEQUENZIAMENTO
PER RADIATORI
E PLANCE, MA ORA
È SENZA COMMESSE:
TREMANO IN 59**



Anche per questo motivo, alle 11.30 di ieri mattina, mentre nello stabilimento Stellantis erano in corso le assemblee sindacali in vista dello sciopero di venerdì, le tute rosse della fabbrica di viale Umberto Agnelli hanno deciso spontaneamente di lasciare le linee e uscire fuori dai cancel-

li, in segno di solidarietà con i 59 colleghi della Denso che rischiano il posto di lavoro.

CLIMA TESO

Il clima, insomma, è sempre più teso nello stabilimento Stellantis e nelle fabbriche dell'indotto: sono ormai tante, troppe, le fab-

briche della componentistica che entro pochi mesi potrebbero procedere con ulteriori tagli e licenziamenti. Per questo motivo le sigle sindacali contano in un'adesione importante allo sciopero di venerdì.

«Siamo sicuri che tanti operai aderiranno alla protesta e si asterranno dal lavoro, perché adesso è chiaro a tutti che la situazione si fa ogni giorno più complicata» dice il segretario interprovinciale della federazione Frosinone e Latina della Fiom-Cgil, Donato Gatti, che poi snocciola le cifre: «Non è vero - argomenta - che sono solo 600 i posti di lavoro che potranno essere persi entro la fine del 2024 nel settore automotive legato allo stabilimento Stellantis di Piedimonte. Rischiamo 1.400 esuberanti se non si attivano gli ammortizzatori sociali straordinari. Ma non bastano i soli ammortizzatori c'è bisogno di tornare a produrre e per Cassino chiediamo che possano esserci anche modelli di segmento C sulla piattaforma large».

Gli fa eco il segretario dell'Ugl metalmeccanici Antonio Spera che dice: «Invitiamo tutti a sostenere lo sciopero generale del 18 ottobre. Con lo stop alle auto a motore termico si sta mettendo in ginocchio tutto il settore automotive, con conseguenze devastanti: produzione crollata, massiccio utilizzo in tutti gli stabilimenti Stellantis in Italia della cassa integrazione e tutto l'indotto in difficoltà ancora maggiore».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SINDACATI SICURI
DELLA GRANDE
PARTECIPAZIONE
ALLO SCIOPERO
CHE SI TERRÀ
VENERDÌ A ROMA**

Agevolazioni per le imprese, la Regione chiede la "Zls": nella mappa 14 centri

SVILUPPO

Svanita la "Zes unica", che prevede particolari agevolazioni fiscali e burocratiche per le imprese sul fronte investimenti e attività di sviluppo, si punta decisi sulla "Zls". L'obiettivo? Far beneficiare ugualmente di speciali condizioni favorevoli le aziende del Lazio, il cui territorio, al contrario di Abruzzo, Campania e Molise, è rimasto fuori della Zona economica speciale. È una delle missioni principali del governo regionale di centrodestra a guida Rocca per scongiurare delocalizzazioni verso comprensori vicini o peggio ancora il rischio deindustrializzazione, paventato da più parti. La questione è da mesi al centro del confronto tra forze politiche e associazioni datoriali, industriali e imprenditori, per cercare di perseguire un fine comune: trovare in fretta una soluzione per evitare di perdere terreno sul piano della competitività e dell'attrattività.

Sin dall'alba delle polemiche e del dibattito per l'esclusione della "Zes", si sono susseguiti appelli di sindacati e organizzazioni di categoria. Poi a ottobre scorso la Camera ha approvato l'ordine del giorno dei deputati Ottaviani, di Frosinone, e Miele, di Latina, entrambi della Lega, per la soluzione alternativa: la Zona logistica semplificata. Subito dopo la Regione, in seguito a una serie di contatti con il ministro Fitto, ha aperto un tavolo di lavoro per individuare le aree da includere nella mappa bis dei benefici. Contestualmente era stato presentato un emendamento per estendere alle "Zls" le procedure semplificate e la fiscalità di vantaggio previste per la "Zes unica". Un percorso che ora ha portato la Regione a chiedere ufficialmente l'istituzione della "Zls" per 49 comuni del Lazio. La proposta è contenuta in una delibera di giunta con cui è



La giunta regionale ha presentato la delibera con cui chiede di dar vita alla zona logistica semplificata in Ciociaria

stato approvato il Piano di sviluppo strategico-aggiornamento 2024". «Un importante passo per lo sviluppo economico e infrastrutturale» hanno spiegato dalla Pisana. Ora la proposta approderà sul tavolo del ministro per il Sud e la Coesione territoriale e su quello dei colleghi con delega a Infrastrutture e Trasporti e a Economia e Finanze. Per il via libera definitivo è necessario il decreto del premier Meloni: non appena sarà firmato, dunque emesso, la Zona logistica semplificata diventerà realtà. Per definire la perimetrazione dei territori si è tenuto conto di alcuni parametri: esistenza o

**ORA LA PROPOSTA
PASSA AL VAGLIO
DEI MINISTRI
PER L'ISTITUZIONE
SERVIRÀ IL DECRETO
DELLA PREMIER**

meno di aree industriali all'interno del comune, presenza di imprese che maggiormente interagiscono con gli attuali sistemi portuali, livello di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale comunale, densità di aziende e superfici occupate da insediamenti attivi o dismessi, nell'ottica di consumare meno suolo possibile. Ed ecco che, in base ai limiti di estensione disponibili, 5.709 ettari, sono stati selezionati i centri da inserire nella "Zls". Per la Ciociaria sono quattordici: Anagni, Cassino, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Frosinone, Patrica, Piedimonte San Germano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Apollinare, San Gior-

gio a Liri, San Vittore del Lazio e Villa Santa Lucia. Il piano di sviluppo della Zona logistica semplificata prevede l'attivazione delle misure inizialmente nelle zone individuate, per poi poter essere esteso ad altre aree «in relazione agli stessi criteri». Per le imprese, dunque, si prospetta un'importante occasione: il pacchetto di benefici previsto contempla credito d'imposta, agevolazioni per gli investimenti (previsti incentivi finanziati con risorse regionali), semplificazioni amministrative. In più c'è la possibilità di creare una zona franca doganale interclusa, che consentirebbe ulteriori vantaggi fiscali. «L'istituzione della "Zls" nel Lazio porterà risorse, investimenti e opportunità ai nostri territori» ha commentato il governatore Rocca.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bicentenario del Carducci Arriva il ministro Casellati

LA RICORRENZA

Non solo l'ottantesimo anniversario della battaglia di Cassino, nel 2024 la città martire celebra anche un'altra, importante ricorrenza: il bicentenario del liceo Classico "Giosuè Carducci". Dopodomani, venerdì 18 ottobre, è in programma un doppio, importante appuntamento per celebrare i 200 anni della scuola: all'evento

ha assicurato la sua presenza la ministra delle Riforme istituzionali del governo Meloni, Maria Elisabetta Alberti Casellati, già studentessa del 'Carducci': l'ex presidente del Senato, da giovanissima, viveva infatti all'ombra della millenaria abbazia di Montecassino dove il padre il padre nel 1959 era commissario di polizia ed esattamente un anno fa, il 13 ottobre 2023 ha ottenuto la cittadinanza onoraria di Cassino. In vista dell'evento di venerdì ha fatto giungere una missiva anche il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, impossibilitato a partecipare in prima persona; saranno presenti invece il presidente del consiglio regionale Antonio Aurigemma, un delegato del governatore Francesco Rocca, il presidente della provincia Luca Di Stefano e, ovviamente, il sindaco di Cassino Enzo Salera. A svelare il programma della giornata è stata ieri mattina la dirigente del liceo Classico Licia Pietroluongo in un'apposita conferenza stampa che si è tenuta all'interno dell'istituto insieme al presidente dell'Associazione "Amici Liceo Carducci" Giuseppe Lucci, al segretario dell'associazione Ermisio Mazzocchi e ad altri ex studenti riuniti dallo scorso

►L'ex presidente del Senato ha frequentato il liceo classico quando il padre era dirigente del commissariato di polizia. Ieri presentata la cerimonia



**VENERÒ LA FESTA
CON AUTORITÀ,
EX PROFESSORI
E STUDENTI
LA LETTERA
DI VALDITARA**

meze di febbraio nel collettivo "Amici del Liceo Carducci".

LA STORIA

Il presidente dell'associazione, Lucci, ha ricordato la storia dell'istituto scolastico. Il 31 luglio del 1822 il re del Regno delle Due Sicilie Ferdinando I, su proposta del



Nella foto a destra il ministro Maria Elisabetta Casellati davanti al Liceo Classico Carducci con ex compagni e dirigente; nella foto in alto con il sindaco di Cassino Enzo Salera durante la cerimonia dello scorso anno per il conferimento della cittadinanza onoraria al ministro

**LA NASCITA
DELL'ISTITUTO
NEL 1822 CON UN
DECRETO DEL RE
DELLE DUE SICILIE
FERDINANDO I**

ministro segretario di stato degli affari interni, autorizzava "in San Germano (Cassino dal 1863) il funzionamento di una scuola secondaria".

L'avvio, però, avvenne solo a partire dal 28 settembre del 1824. Come ha ricordato il segretario Ermisio Mazzocchi il 'Carducci' è

stato il primo istituto ad essere ricostruito dopo i bombardamenti del 1944, ancor prima della sede del Municipio. Nel dopoguerra il liceo classico è diventato una scuola di massa ed oggi è una vera e propria eccellenza della città martire, un fiore all'occhiello del territorio. Il liceo classico di Cassino è insomma uno degli istituti scolastici più antichi del Lazio Meridionale. Per ricordare i duecento anni di istituzione del Ginnasio-Liceo è stato predisposto un opuscolo che contiene un saggio storico curato da Gaetano de Angelis-Curtis nel quale sono riportate alcune vicende accadute nel corso di due secoli. Relativamente alla denominazione si sa con certezza che con decreto del 30 giugno 1907 l'istituto scolastico di Cassino assumeva la denominazione di "Regio Ginnasio Giosuè Carducci". Secondo i ricordi di Gaetano Di Biasio, registrati nel suo Diario, l'idea di intitolare il Ginnasio al sommo poeta, scrittore e critico letterario appena scomparso, era stata suggerita da quella cerchia di giovani che animava la vita culturale di Cassino del tempo e poi fatta propria dal direttore Rossi e da alcuni docenti come Gualtiero Ngrighi e Gesualdo Manzella Frontini. Per l'occasione, inoltre, verrà svelata una targa che il Centro Documentazioni e Studi Cassinati ha inteso far realizzare in ricordo del preside Giuseppe Fargnoli, colui che si prodigò per riavviare gli studi nella martoriata città di Cassino dopo il passaggio della guerra. Riusci infatti a ottenere dall'Amministrazione del sindaco Di Biasio, "quattro appartamenti di una casa popolare di civile abitazione con un ampio spiazzo davanti". Così il primo novembre poterono tornare a Cassino le classi del Liceo ginnasio "Giosuè Carducci" operanti in Alvitto: una data che rappresenta uno dei primissimi segnali di ripresa della vita della città.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Porta sulle sponde del fiume Liri la passione coltivata dalla signora Anna Paratore, 73 anni, mamma della premier Giorgia Meloni che al mercatino dell'antiquariato di Sora, ha presentato candele artistiche di sua creazione. Dietro questa passione, l'amicizia con Marilena Cascone, imprenditrice sorana. Domenica entrambe si sono svegliate alle cinque del mattino, il tempo di un caffè e di una doccia e poi di corsa nel centro di Sora per allestire lo stand con le candele da mille forme e colori. Dietro il banco un artigiano d'eccezione: la mamma di Giorgia e Arianna Meloni, insieme a Marilena Cascone. Le due donne sono legate da una lunga amicizia, nata alcuni anni fa per caso in un ristorante di Roma. «Un giorno la vidi seduta ad un tavolo e la riconobbi subito - racconta la signora Cascone - Le chiesi di fare una foto e lei, sorpresa per quella richiesta, in un primo momento rimase interdetta, ma poi mi concesse il selfie. Iniziammo a chiacchierare parlando della Ciociaria e delle tradizioni gastronomiche di questo territorio di cui lei è appassionata e da allora, non ci siamo più separate». Marilena Cascone è direttore commerciale della "Seneca biotech", società di Sora che, tra le altre cose, produce essenze

**L'IMPRENDITRICE:
«LE ABBIAMO MESSO
A DISPOSIZIONE
GLI OLI ESSENZIALI
PRODOTTI DALLA
NOSTRA AZIENDA»**

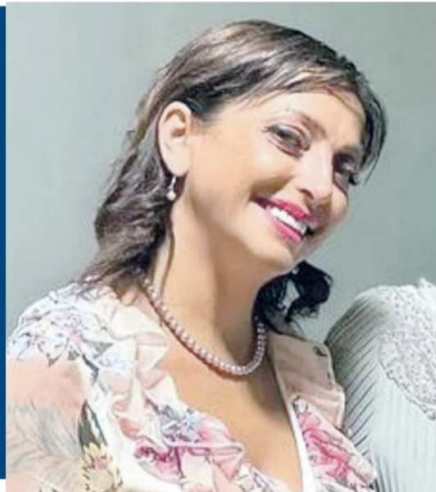
Le candele di mamma Meloni L'amica: «Così è nata l'idea»

► Le creazioni artistiche di Anna Paratore esposte domenica al mercatino di Sora
Dietro il progetto il rapporto di lunga data con la manager locale Marilena Cascone



A sinistra Anna Paratore, 73 anni, madre della premier Giorgia Meloni insieme al sindaco Luca Di Stefano durante il mercatino che si è svolto domenica scorsa a Sora; a destra Marilena Cascone, manager e amica da anni della signora Paratore

**LE DUE DONNE SI SONO
CONOSCIUTE ANNI FA
PER CASO IN UN
RISTORANTE DI ROMA:
«LA RICONOBBI
E LE CHIESI UN SELFIE»**



ed oli essenziali per la sanificazione degli ambienti.

LA PROPOSTA

Conoscendo la passione della signora Anna per l'arte, l'imprenditrice si è fatta venire un'idea che, a quanto pare, funziona: creare delle candele artistiche con oli es-

senziali, che danno beneficio alla vista - sono infatti molto elaborate, delle vere e proprie piccole opere d'arte - ma anche alla sfera sensoriale ed emotiva. La proposta è piaciuta tantissimo alla signora Anna che, ospite di Marilena Cascone, ha accettato l'invito a partecipare al mercatino sorano dove sono state vendute candele a forma di zucca, gnomi, teschi e creazioni per Halloween. «Adesso sto cercando di avere anche un posto per presentare le candele al

mercato di Gaeta in modo tale da poter proporre queste meravigliose creazioni nel periodo di Natale e attendiamo con trepidazione anche il Giubileo per poterne donare una a Papa Francesco», fa sapere l'imprenditrice. La presenza della madre di Giorgia e Arianna Meloni non è passata inosservata e si è intrattenuta con le tante persone che hanno visitato il mercatino. «Prima scrivevo romanzi rosa - ha raccontato la signora Paratore a Ciociaria Oggi - È stato bello, ma anche impegnativo. Un gran lavoro di testa. Ora però basta, mi dedico alle candele, a lavori manuali. Le figlie sono sistemate e posso concentrarmi sull'arte del fare. E questo delle candele è ciò che mi rilassa di più». E le figlie non

dicono niente? «A casa nostra ognuna fa quello che vuole. Siamo una famiglia matriarcale, di uomini in casa non ne abbiamo più, siamo tutte donne libere e se ci sentiamo di fare qualcosa la facciamo».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, A REGGIO ALTRO ESAME

Giallazzurri al lavoro per preparare la gara di domenica
Si punta al riscatto e a uscire dalla zona rossa della classifica

SERIE B

Il Frosinone ha ripreso ad allenarsi in vista del match di domenica prossima alle ore 15 in casa della Reggiana, valido per la nona giornata del campionato di Serie B. Nonostante manchino ancora ben 29 turni alla fine della stagione regolare la partita contro i granata di mister William Viali riveste già una certa importanza, forse anche decisiva, dato il momento della squadra giallazzurra, attualmente penultima in classifica con soli 6 punti e reduce dalla sconfitta interna contro la Carrarese, che ha ufficialmente aperto una crisi già in atto da qualche settimana.

È innegabile che il risultato di Reggio Emilia rivesta una certa importanza per il Frosinone, bisognoso di una stertza immediata per tornare a fare punti e

risalire la classifica. Non sarà facile contro un avversario che ha 9 punti in classifica e che ha un buon rendimento difensivo con 8 reti subite (al livello delle prime in classifica, 6 in meno di quelle prese dal Frosinone), mentre è più deficitario in fase offensiva, con soli 7 gol realizzati, ovvero uno in più dei giallazzurri.

Vedendo questi numeri facile ipotizzare una partita equilibrata, che potrebbe essere sbloccata anche da un episodio. Il Frosinone ha lavorato molto in questa pausa del campionato, seppure falciato da tante assen-

BUONE NOTIZIE DAL CENTROCAMPISTA MACHIN: HA GIOCATO L'INTERA GARA CON LA NAZIONALE

ze, sia per infortuni sia per le convocazioni delle varie nazionali, con mister Vincenzo Vivarini che ha potuto contare su un organico ridotto, tanto che sono stati organizzati due allenamenti congiunti con il Ferentino e con la Primavera giallazzurra. Buone notizie arrivano da Machin, che ha giocato l'intera gara tra la Liberia e la sua Guinea equatoriale, che ha vinto 2-1. Anche la Reggiana dovrà a fare a meno per almeno un mese e mezzo di Cedric Gondo che si è infortunato nel match perso a La Spezia. L'ex canarino Sampirisi è invece tornato in gruppo, anche se non è ancora al 100%. Sulla fascia destra dovrebbe giocare comunque Fiamozzi, che aveva saltato la partita contro lo Spezia per la febbre. Sono tornati a pieno regime ad allenarsi con il gruppo sia Pettinari che Kabashi, che quasi sicuramente siederanno in panchina. La nona giornata



Mister Vincenzo Vivarini mentre osserva dalla panchina una prova dei suoi ragazzi in campionato

Reggiana-Frosinone, Carrarese-Mantova e Juve Stabia-Cremonese alle 15 e Cesena-Sampdoria alle 17.15.

Infine, nella giornata di lunedì si è tenuta l'assemblea della lega Serie B. Ampia discussione dei club sugli argomenti strategici all'ordine del giorno, in particolare sui diritti tv. La discussione è seguita alla relazione dell'area audiovisiva relativa alle trattative del triennio 2024-27, nel cui ambito è stato anche fornito un aggiornamento sullo stato degli adempimenti tecnici necessari per dare avvio alla distribuzione del campionato della Serie B sulla piattaforma Prime Video. Al termine è stato individuato un percorso strategico, condiviso all'unanimità, sia su vecchi che nuovi broadcaster. Su questo tema, sempre in assemblea, è poi stata presentata l'offerta per la distribuzione del campionato Serie B e di advising da parte di una società specializzata nella costruzione di business nel settore dei media sportivi, già partner di Liga, Ligue 1 e Nba. Quindi è stato affrontato il tema delle riforme, anche in vista dell'assemblea federale del 4 novembre: i club si sono confrontati sulla Legge Melandri, sul peso in Consiglio federale e sull'eventuale maggiore autonomia delle leghe professionistiche. In particolare, uno degli obiettivi condivisi è il recupero dell'1% della quota di mutualità spettante alla B e che nel 2016 è stata ridotta al 6% di quanto incassa la A con la vendita dei diritti.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino insegue il bis di successi: stasera sfida con Piombino

BASKET, B NAZIONALE

Nel calendario infernale del campionato di Serie B nazionale c'è spazio per il secondo turno infrasettimanale della stagione. Stasera, con palla a due alle ore 21, la Virtus Cassino ospita al PalaBorrelli di Scari il Piombino. I rossoblu, rinfrancati dalla bella vittoria di domenica a Rieti, puntano a ripetersi per conquistare il primo successo casalingo. In terra sabina la squadra allenata da coach Auletta si è sbloccata andando a prevalere dopo un tempo supplementare. Una vittoria voluta e cercata che arrivava dopo un avvio di campionato sfortunato, dove Teghini e compagni all'esordio avevano perso all'overtime con Herons Motecatini, per poi arrendersi anche a Ravenna e Gema. Domenica sera la fortuna ha girato finalmente in casa Virtus con i rossoblu bravi a recuperare una situazione che si era fatta complicata e a ottenere i due punti con personalità. «A Rieti afferma Andrea Auletta è abbiamo vinto con orgoglio e cuore, componenti importanti specialmente in partite complesse. Ho passato dieci anni della mia vita qui a Rieti e so quanto possa essere difficile vincere qui, specialmente quando sei sotto di più di dieci punti. Sono felice per i miei ragazzi, sapevo che prima o poi si sarebbero sbloccati. Abbiamo avuto un inizio di campionato con delle sconfitte arrivate in modo particolare, non è facile allenarsi quando i risultati non so-

no a tuo favore. Non dimentichiamoci che il gruppo è molto giovane, fatto di tanti ragazzi dal 2002 al 2005. Abbiamo delle qualità e la squadra lo ha dimostrato. È ovvio che nel corso della gara ci sono dei black out o comunque dei momenti dove si va in difficoltà, ma la vittoria di Rieti testimonia che il gruppo sia motivato e ambizioso nel voler raggiungere un risultato positivo. Ora siamo concentrati sulla sfida con Piombino, vogliamo sbloccarci anche davanti al nostro pubblico».

L'ingresso al PalaBorrelli è gratuito e finora il pubblico ha risposto presente. Un calendario davvero molto intenso, sono previsti otto turni infrasettimanali. Domenica trasferita marchigiana sul parquet di Fabriano.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Auletta



Un biliardo pronto per un incontro: nella città dei papi nel fine settimana sfida tra oltre 350 giocatori

Anagni, nel weekend il campionato italiano

CALCIO BALILLA

È uno dei giochi più famosi d'Italia, simbolo di una stagione mai passata del tutto di moda. Oggetto del desiderio degli anni '70 e '80 in cui era il signore incontrastato dei bar di ogni comune, piccolo o grande che fosse. È il Calcio Balilla, detto anche biliardino. Due o quattro ragazzi pronti a sfidarsi da una parte e dall'altra, abili a manovrare con delle manopole dei giocatori di plastica fissati sulle stecche di metallo, con l'obiettivo di spingere la pallina nella rete dell'avversario. Quello che è stato per tantissimi un gioco divertente è diventato col tempo un vero e proprio sport, con tanto di campionato italiano. Quest'anno si disputerà ad Anagni dal 18 al 20 ottobre. Teatro della rassegna tricolore sarà l'area del complesso Michelangelo di Anagni. Dove si daranno appuntamento gli esponenti della Figest; ovvero, la Federazione italiana giochi e sport tradizionali. Sono loro, infatti, ad aver organizzato l'edizione 2024 del campionato italiano a squadre di

calcio balilla. Un evento reso possibile anche dal patrocinio del Comune di Anagni, dalla collaborazione con la Regione Lazio e dal contributo fattivo anche della Lega italiana di calcio balilla. Che la rassegna di calcio balilla sia un evento che ha già avuto un grande successo lo dimostra il fatto che a partecipare alla manifestazione prevista presso la città dei papi saranno oltre 350 atleti, che arriveranno da ogni parte di Italia per stabilire i migliori nelle varie categorie, dalla Serie A alla Serie C, fino alle donne ed ai veterani. Ferree le regole; per ogni squadra saranno previsti sei titolari e due riserve, con tanto di fasi finali e premiazioni.

Parallelamente al campionato vero e proprio ci saranno anche una serie di eventi collaterali; come l'incontro "Partner & Istituzioni" ed il "Quadrangolo della Ciocceria", una sfida spettacolare undici contro undici con un calcio balilla maxi. Spazio anche per gli studenti locali, visto che il 18 ottobre ci sarà l'iniziativa "Un gol insieme".

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amb Frosinone, impegno di Coppa in casa del Pomezia

CALCIO A 5, A2

Terzo impegno stagionale in Coppa Divisione di calcio a cinque maschile per la compagine ciociara della Amb Frosinone dell'allenatore-giocatore Filippo Cellitti. Questa sera sarà impegnata in trasferta a Pomezia contro i locali.

Finora in Coppa Divisione i ciociari hanno ottenuto una vittoria ed una sconfitta in un girone che prevede dopo la gara odierna altre due sfide ad iniziare da novembre.

Una Coppa Divisione che è divisa in gironi con la possibilità di passare al turno successivo per le prime classificate e le migliori seconde.

Dopo l'esordio in campionato negativo per il risultato con la sconfitta per 4-0 nella Capitale sul campo della Italpol, ci si aspetta una pronta reazione da parte dei ragazzi di Cellitti che poi già sabato torneranno in campo questa volta in casa sul campo del palazzetto dello sport di Tecchiena di Alatri per ricevere la compagine dell'Eur Roma, altra squadra blasonata e di valore. Due gare importanti per la Amb Frosinone che punta alla salvezza in campionato ed a superare il turno in Coppa Divisione.

Oggi come da obbligo federale la Amb Frosinone dovrà schierare una formazione Under 23. In campionato è possibile invece schierare formazioni più esperte anche se la caratteristi-

ca fondamentale dei frusinati è quella di puntare sui giovani. Saranno sicuramente in campo i vari Izzo, Sciaudone, Silvela, Luciani. Per la gara di sabato in campionato invece Cellitti potrà recuperare sia Santiago Silvela che Giuseppe Sciaudone ma dovrà rinunciare allo squalificato Izzo, espulso sabato scorso a Roma. Una espulsione avvenuta per doppia ammonizione che ha costretto i ciociari a giocare in inferiorità numerica. A Roma malgrado una buona prestazione è mancato il gol. Ora si punta a migliorare per ottenere tre punti sia in Coppa Divisione che in campionato per raggiungere quanto prima gli obiettivi stagionali.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mister-giocatore, Cellitti

CORRIERE DELLA SERA

KCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43797310
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



A Riva del Garda
Schedina da 3 euro:
un 6 da 90 milioni
di **Paolo Virtuani**
a pagina 25



Il locale in Versilia
Briatore vende il Twiga
Offerta da Del Vecchio
di **Alfio Sciacca**
a pagina 22



VALLEVERDE

Apriamo gli occhi
I RAGAZZI
NELL'ERA
DEL RANCORE
di **Walter Veltroni**

«È sempre successo». Così di solito si sente rispondere chi considera i fatti di cronaca terribili di questa stagione del nostro vivere come qualcosa di spaventosamente nuovo, di spaventosamente inedito. Invece i rassicuratori ci invitano a non preoccuparci — cosa vuoi che sia se nelle scuole americane si spara — con centinaia di morti, se gli adolescenti soffrono come cani — in fondo sono pochi e non votano — se le strade di questo povero Paese — non diversamente da quelle francesi o inglesi — sono macchiate di sangue bambino.

«È sempre successo» dicono, citando la storia di Novi Ligure o quella di Pietro Maso. Ma quei casi sono estratti da diversi decenni di vita italiana; ci inchiodarono e si sono fissati nella memoria collettiva proprio per la loro terribile unicità. Ora invece facciamo fatica a ricordare la sequenza degli eventi tragici dell'ultima settimana. L'assassino diciannovenne di Rozzano ha detto che è uscito di casa con un coltello in mano, in piena notte, e ha deciso di uccidere un giovane di 31 anni «perché aveva passato una brutta giornata». Un diciassettenne di Viadana ha strangolato una donna perché voleva vedere «che effetto faceva uccidere una persona» e per questo si era documentato su Internet dove aveva lasciato messaggi di sostegno all'assassino di Giulia Cecchettin.

continua a pagina 28

Misure per 30 miliardi. Soddisfatto Salvini. Tajani: niente nuove tasse. Tagli del 5% ai ministeri

Manovra, intesa sulle banche

Contributo di 3,5 miliardi. Meloni: così avremo più coraggio della sinistra

L'INTERVISTA / SCHLEIN
«Giorgia forte solo con i deboli E ora riconosca la Palestina»
di **Maria Teresa Meli**



La segretaria del Pd Elly Schlein attacca la premier: «Meloni fa la debole con i forti e la forte con i deboli. Ora riconosca la Palestina».
a pagina 9

di **Mario Sensi**
Manovra, misure per 30 miliardi. Trovata l'intesa sulle banche. da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



LA PREMIER IN AULA
«Venerdì volo in Libano»
di **Paola Di Caro**

La premier Giorgia Meloni annuncia in Aula: «Venerdì andrò in Libano». E anche che l'Italia non darà più armi a Israele. Appello all'unità sul nome di Raffaele Fitto commissario dell'Unione europea.
a pagina 6

GUIDA AI PROVVEDIMENTI
Pensioni, bonus: le novità
di **Enrico Marro** e **Claudia Voltattorni**

L'adeguamento della minima, gli aiuti per la natalità, la riduzione del 7% del costo del lavoro, il bonus di 100 euro in busta paga confermato anche per il 2025: ecco la guida alle novità più importanti.
a pagina 3

LETTERA A NETANYAHU
Usa, ultimatum a Israele su Gaza: aiuti umanitari o niente più armi



Washington minaccia di bloccare l'invio di armi a Israele se non migliora la situazione umanitaria a Gaza. La lettera è arrivata due giorni prima che i militari americani atterrassero per iniziare a installare il sistema di difesa contro i missili balistici iraniani. Le nuove minacce di Hezbollah.
alle pagine 10 e 11 **Olimpio**

La denuncia in Svezia Il calciatore: «Bugie». E allude alla causa con il Psg



Francia sotto choc alla notizia che il suo campione, Kylian Mbappé, è indagato, in Svezia, per una vicenda di violenza sessuale

Mbappé «indagato per stupro»
Accusa e veleni, choc in Francia

di **Stefano Monteflori**

Kylian Mbappé accusato di violenza sessuale in Svezia. Il fuoriclasse francese del Real Madrid si difende: «Sono tutte bugie». E parla di complotto. Le allusioni al suo ex club, il Paris Saint-Germain.
a pagina 23

Roma Coinvolto il referente di Musk
Appalti e tangenti al vertice di Sogei: arrestato il dg Iorio

di **Monica Guerzoni** e **Iliaria Sacchetttoni**

Il direttore generale della Sogei, Paolino Iorio, e un imprenditore della Italtel e Itd solution, Simone Rossi, sono stati arrestati per appalti e tangenti. Fra gli indagati dell'inchiesta della Procura di Roma c'è anche Andrea Stroppa considerato «l'uomo di Elon Musk in Italia».
alle pagine 12 e 13

IL VIA ALLA BUCHMESSE DI FRANCOFORTE
I libri lo sanno: noi siamo una sola tribù

di **Carlo Rovelli**

Siamo qui per celebrare i libri. Alcuni di noi scrivono libri, alcuni pubblicano libri, la maggior parte di noi legge libri.
continua alle pagine 36 e 37

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Dal figlio del fondatore della Lega uno può legittimamente aspettarsi di tutto, anche che scriva «Dagli Appennini alle Langhe» o che proponga un referendum abrogativo della pizza napoletana. Di tutto, ma non che abbia percepito per quarantatré mesi il famigerato reddito di cittadinanza. Peggio, che sia stato rinviato a giudizio con l'accusa di averlo intascato indebitamente. Confidiamo che Riccardo Bossi riesca a dimostrare la sua innocenza. E ce lo auguriamo ancor più per suo padre che per lui. Nella favolistica padana, di cui l'Umberto è stato un cantastorie inesaureibile, il reddito di cittadinanza si colloca tra la bacchetta magica di lord Voldemort e la me-la avvelenata della Strega di Biancaneve. Il simbolo ultimo dello Stato assistenzia-

Reddito di bossanza
le, di Roma ladrona, del Sud parassita del Nord. Non c'è pregiudizio o luogo comune che non sia stato tirato in ballo per ironizzare su un sussidio di sopravvivenza che, magari con altri nomi, è presente in tutte le principali democrazie occidentali. Lo so: certe norme, che risultano efficaci per gli svedesi o gli austriaci, funzionano un po' meno bene nell'interpretazione creativa degli italiani. Almeno di quelli che, quando il reddito era in vigore, lo usavano per arrotondare un lavoro in nero. Ma se — Dio Po non voglia — il processo a Riccardo Bossi dovesse concludersi con una condanna, risulterebbe evidente che tra i due popoli confinanti, padani e italiani, esistono notevoli affinità.

CORSI
Alessandro Fracassi
CEO MutuiOnline.it, ti insegna a differenziarti dalla concorrenza

Il 1° sito di corsi in Italia
con Celebrity e autorità del settore.

L'inchiesta su Saggi

Tangenti su appalti, indagato fedelissimo di Musk

Corruzione, arrestato il dg dell'azienda mentre intascava quindicimila euro

Il referente di Elon Musk in Italia, il trentenne Andrea Stroppa, è indagato per tangenti: "Ha avuto carte interne sul Paktum con Starlink". Sono gli documenti coinvolti nell'inchiesta per corruzione. Arrestato il dg di Saggi, Ivrea.

di **Osindo e Scarpia**
a pagina 6



Referente italiano Andrea Stroppa, 30 anni, con Elon Musk

Il personaggio

Stroppa e l'affare del sistema Starlink

di **Filippo Santelli**

Un'infotecnica da hacker di Anonymus, con costanza e successo portò al Tribunale dei ministri. Una carriera da autodidatta.

a pagina 7

Migranti la campagna d'Albania

di **Luigi Maneoni**

Ci sarà pure una ragione, e non di poco di conto, nel principale investimento simbolico politico annunciato dal governo di centro destra consista nella realizzazione dell'hotspot in Albania e del ponte sullo Stretto. Le due opere, nelle intenzioni, sono destinate a lasciare un segno nell'Italia "nel mondo", a edificare strutture dal forte contenuto di propaganda, a offrire i connotati di una identità nazionale immediatamente riconoscibile. La costruzione del centro in Albania è, da questo punto di vista, un messaggio irrinunciabile. I campi prigionieri di quei soldati italiani, richiamano due rappresentazioni assai diverse tra loro, ma alla fine convergenti: le figure di quella brigata araba che è il migrante trasportato a forza nel mondo della globalizzazione e i processi politici di rimozione dell'eccezione e dei conflitti. La "normalizzazione" delle frontiere e il rassicuramento di quel fatto perturbante rappresentati dallo si rinviano verso quella medesima direzione. La sottrazione, anziché parziale, del fatto migratorio allo sguardo pubblico viene proposta come una strategia risolutiva delle tensioni sociali che i movimenti delle popolazioni sempre defenzive.

a pagina 27
servizi di **Cartieri e Tita**
a pagina 11

MANOVRA

Sì alla tassa sulle banche

Via libera del governo, misure per trenta miliardi: 3,5 da istituti di credito e assicurazioni per la sanità. Confermato l'intervento su cuneo e tre aliquote Irpef. Sul fisco la premier delude Salvini e Tajani

Una carta di mille euro per i nuovi nati. Meloni: promesse mantenute

Il governo vara la manovra, punta sulle famiglie, e chiede un contributo a banche e assicurazioni: tre miliardi e mezzo, destinati dalla tassazione, saranno destinati alla sanità. Arriva la carta da mille euro per i nuovi nati in base all'età delle famiglie, previsti anche sconti sulle rette degli asili. Confermato l'intervento sul cuneo e tre aliquote Irpef. La premier Meloni ribadisce che non ci saranno nuove imposte per i cittadini e chiude brevemente il ciclo dicendo: "Quanto è il massimo", ma è alta la tensione con Lega e Forza Italia sul fisco.

di **Amato, Bocci Ciriaci, Colombo Conte e Fontanarosa**
a pagine 2, 3 e 4



Il reportage

Nel villaggio libanese prigioniero della guerra

di **Luca Steinmann** a pagine 10 e 11

Le idee

Un figlio non è un oggetto che si deve fabbricare

di **Michela Marzano**

Cosa intendeva il sindaco di Genova, Mario Bocci, quando ha detto che fare figli lo bene alla società? E quando ha annunciato che non averli non è solo un problema economico? Perché ha sentito il bisogno di precisare che sarebbe che tutti i candidati alla presidenza di una regione il avessero fatto? Dopo Bocci ha dichiarato di essere stato un infido.

a pagina 27
Servizio di **Beappari** a pagina 17

Perché i ragazzi sono come fragole nel deserto

di **Marco Rossi-Doria**

Accusa di stupro Mbappé: fake news

dalla nostra corrispondente **Anita Gilmer** a pagina 20

Il malessere che arriva da ragazzi e ragazze non va osservato né ignorato. Ma occorre mentre provi a camminare con loro. Ecco perché sono grato a Ardore, Affari e Roccati per aver contribuito a riprendere il confronto sui nostri ragazzi e ragazze e perciò sul nostro futuro. Ascoltare significa dare voce. Noi li abbiamo visti, incontrati, accompagnati.

a pagina 27



LA STAMPA

MERCOLEDI 16 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 286 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

TASSE, SFORBICIATA ALLE DETRAZIONI. PIÙ RISORSE ALLA SANITÀ. PRIMA CASA, BONUS DEL 50%. MILLE EURO AI NUOVINATI

Manovra, dalle banche 3,5 miliardi

Misure da 30 miliardi. Pensioni, incentivi per restare al lavoro. Tagli lineari ai ministeri del 5%

IL COMMENTO

Perché aumenterà
la pressione fiscale

STEFANO LEPRI

«Nessuna nuova tassa» si ripete, come sempre per ogni manovra d'autunno. E invece le tasse ci sono, travestite in diverse maniere, con una serie di trucchi per parlare d'altro. Per i contribuenti saranno tasse in più e detrazioni riviste. Molti tagli di spesa potrebbero essere rovesciati sui cittadini come balzelli. Bisognerà far bene i conti, senza imbrogli. Di alcuni sgravi vantati, come l'unificazione delle due aliquote più basse dell'Irpef, la gran parte dei cittadini nemmeno si renderà conto. Il rinnovo del bonus sulle ristrutturazioni, al 50% è un vero segno di debolezza, dopo che si erano inviate tante (giustificate) investite al superbonus del 5 stelle. Evidentemente, i gruppi di interesse che il superbonus ha aggregato andavano in qualche modo tacitati, e una potenziale falla nei conti pubblici resta aperta. Proviamo a immaginare che direbbe una Giorgia Meloni ancora all'opposizione se misure come queste di ieri sera le avesse varate un governo composto di altri partiti. Per non litigare troppo, si sono concordati «tagli lineari» alla spesa: dopo settimane in cui si predica che occorre tagliare le spese superflue. - PAGINA 2

ANGELONE, BARBERA, LUISE
MONTICELLI, RUSSO

Manovra da 30 miliardi. Ok del Consiglio dei ministri alla legge di Bilancio: la riduzione del cuneo fiscale diventa strutturale, da banche e assicurazioni contribuito di 3,5 miliardi, per i nuovi nati mille euro, incentivi per restare a lavoro. Giorgia Meloni: «Siamo coraggiosi». - PAGINE 2-5

Fitto in bilico
il muro della sinistra

Capurso, Carratelli

L'INCHIESTA SOGEI

Mazzette al ministero
per truccare gli appalti

IRENE FAMÀ

Lavori con il colosso SpaceX, l'azienda aerospaziale statunitense fondata da Elon Musk, e la gara da 180 milioni per la ristrutturazione della rete del comparto Difesa. E ancora. La gara per le licenze software dei server Natanix, all'avanguardia della tecnologia di cloud. - PAGINA 10

Stroppa, il "vice" Musk
"Un attacco a Giorgia"

ILARIO LOMBARDO

Giorgia Meloni tirata in ballo come vittima predestinata di un complotto. Trame evocate, ma senza nessun nome. Sembra il calcio di uno dei tanti discorsi della premier nei quali ha adombrato cospirazioni e intrighi ai suoi danni, senza mai portare una prova. - PAGINA 11

I DIRITTI

L'operaio precario
la schiena spezzata
e quella sentenza
da Ancien régime

MARCO REVELLI



Mi chiedo, in quale mondo «di sotto» siamo caduti? In quale girone profondo del lavoro servile, in quale strato maledorante d'Ancien régime siamo precipitati, per dover vedere il lavoro, e l'uomo, così umiliati? SOLA - PAGINA 17

NEL VILLAGGIO DEI CRISTIANI LIBANESI COLPITI DALLE BOMBE

Noi, bersagli umani

GIORDANO STABILE



Della villetta a tre piani è rimasta intatta solo la statua del Santo Charbel con le sue braccia spalancate, ai piedi della piccola scalinata. DEL GATTO, SIMONI - PAGINE 12 E 13

JOSEPH EDI/AGF

LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Se lo Stato multa
l'apicoltore pro Gaza

FLAVIA PERINA



Siamo certi che sia solo eccesso di zelo la multa di 430 euro comminata dai carabinieri di Desio, Brianza, all'apicoltore Marco Borella che da mesi espone sul suo banco un cartello con due frasi in favore di Gaza: "Stop bombing" e "Stop genocide". Siamo certi che gli arriveranno le scuse, e ovviamente la rottamazione del verbale. DEL VECCHIO - PAGINA 15

LA LIBERTÀ DI STAMPA

Stretta intercettazioni
pagheranno i giornali

FRANCESCO GRIGNETTI

Giorgia Meloni ha deciso e il suo partito esegue: a breve sarà impossibile pubblicare ordinanze di arresto o perquisizione, pena multe draconiane per l'editore. - PAGINA 8

LA DEMENZA

La lezione di Demi
e gli abissi di Bruce

GIANLUCA NICOLETTI



Una diva come Demi Moore sfida l'indicibile sulla condizione mentale del suo ex marito Bruce Willis. Dichiarò di aver accettato la fatalità che stia scivolando nel baratro della demenza. Ci vuole coraggio a dirlo quando si appartiene a un mondo in cui lo splendore è la caratteristica minima necessaria. ARCOVITO - PAGINA 19

IL DIBATTITO

Nel Paese senza figli
i gatti non c'entrano

CHIARA SARACENO

Egoismo, individualismo sfrenato, sostituzione dell'amore per cani e gatti a quello per i bambini. - PAGINA 23

I CASI

Io, contribuente onesto
e il pizzo del concordato

Luca Bottura

Tavares: "Cooperiamo
con i produttori cinesi"

Danilo Ceccarelli

BUONGIORNO

Sarà capitata anche a voi una di quelle cene nelle quali s'apre il filone dell'aneddotica liceale. Ognuno scava nella memoria per estrarne la prodezza più sbalorditiva e, soprattutto fra i maschi, si ingaggia una gara a chi fu studente insuperabile per estro e irriverenza. Il mio cavallo di battaglia è il seguente: in prossimità delle feste di fine anno, chiedemmo un'ora in meno di lezione per investirla nell'allestimento di un albero di Natale. Il preside respinse la proposta sbrigativamente e noi, per ritorsione, proclamammo un giorno di sciopero. E siccome il preside ci diffidò dallo scioperare, minacciando conseguenze gravissime, noi scioperammo per attentato al diritto di sciopero. Solitamente concludo la storiella con la chiosa della consapevolezza: eravamo ragazzi ed eravamo cretini. La

Eravamo ragazzi

MATTIA
FELTRI

storiella mi è tornata in mente dopo aver letto dello sciopero dei trasporti il prossimo venerdì, quando si fermeranno tutti i mezzi pubblici, treni compresi, per ventiquattro ore e, pare, senza fasce di garanzia. Il vantaggio, per i viaggiatori, è sapere che i treni resteranno fermi, proprio come stanno fermi quasi ogni giorno però senza preavviso. La mia solidarietà va anche agli scioperanti alle prese con Matteo Salvini, un ministro troppo impegnato per occuparsi pure del ministero. Ed è diventata più di una solidarietà, direi un'affinità quando ho scoperto che una delle ragioni della protesta è indirizzata «contro ogni forma di limitazione del diritto di sciopero». Ecco, non concluderò più la mia storiella dicendo eravamo ragazzi ed eravamo cretini, ma eravamo ragazzi ed eravamo già sindacalisti.

ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Mercoledì 16 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 286
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SUL RING "In Europa votate tutti per Fitto" Migranti, Israele e IlO: Meloni vs Elly e Conte

La premier timida su Tel Aviv e dura con Sea Watch. La dem: "Bulla, forte con i deboli e zitta con Bibi". Attacco ai 5Stelle su Superbonus e armi: "Se mi faccio spiegare qualcosa da voi mi dimetto". Le amnesie su Gentiloni

● MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3

Mannelli
ama il processo come te stesso

È LA TURBOCRISTIANA CONTINUO' A SOSTENERE IL MASSACRO DEL POPOLO PALESTINESE

MAZZETTE ALLA DIFESA

Sogei: indagato Stroppa, uomo di Musk e Renzi



● DELLA SALA A PAG. 8 - 9

OGGI MANOVRA IN CDM

Tagli da 7 mld, balzelli e meno sgravi alle tasse



● DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 6

Gentiloni

» Marco Travaglio

Non so come gli studiosi della psiche umana chiamino lo strano fenomeno che attanaglia Giorgia Meloni. Non il vittimismo aggressivo, né la mania di persecuzione, né la sindrome di accerchiamento, né la "proiezione" che la porta a imputare alle opposizioni parole e toni troppo forti contro di lei, che in piena pandemia diede leggendariamente a Conte del "criminale". Parliamo dell'inclinazione ad attribuire a se stessa cose mai fatte. Tipo ieri, quando in Senato ha chiesto alle opposizioni di votare per Fitto commissario europeo come lei crede di aver fatto nel 2019 con Gentiloni: "Mi auguro che tutte le forze politiche italiane si facciano parte attiva presso le proprie famiglie politiche europee affinché questo risultato per la nostra Nazione sia raggiunto rapidamente senza inciampi. Ci sono momenti in cui l'interesse nazionale deve prevalere su quello di parte. È quello che noi abbiamo fatto nella scorsa legislatura sulla nomina di Gentiloni, quando proprio Fitto - in rappresentanza di FdI - si espresse a favore del candidato italiano e conseguentemente il gruppo di Ecr votò in suo favore". Non si sa dove si sia sognata la circostanza, che negli atti non trova riscontri, ma solo smentite.

A meno che non si riferisca al suo post del 9 settembre 2019, prodigo di elogi per Gentiloni: "Un politico che gli italiani hanno bocciato, hanno mandato a casa e che il M5S ha fatto rientrare dalla finestra grazie al patto della politica con il Pd. Gentiloni è l'uomo perfetto per non cambiare nulla in Europa, difendere gli interessi della finanza speculativa e rafforzare l'egemonia franco-tedesca". E chiamò addirittura la gente in piazza. Cinque giorni prima anche Fitto, che allora sedeva proprio nel Parlamento europeo, aveva espresso tutta la sua fiducia e la sua stima al commissario italiano: la sua nomina - dichiarò magnanimo - costituiva un autentico "sovertimento di ogni legittimità democratica. Chi perde governo, nomina ministri e commissari europei sonoramente bocciati dai cittadini". Un vaticio beneaugurante che non potè non agevolare l'iter di nomina di Gentiloni, dimostrando la granitica e patriottica compattezza dei rappresentanti della Nazione italiana, a prescindere dalle appartenenze. Patriotismo che emerse in tutto il suo fulgore anche al momento del voto del Parlamento europeo sulla nuova Commissione: il gruppo conservatore Ecr - il cui coordinatore, il belga Johan van Overtveldt, aveva votato in commissione per Gentiloni - si spaccò: una parte disse Sì alla squadra di Ursula e un'altra No. E a dire No furono proprio i conservatori italiani di FdI. Casamai gli specialisti non avessero ancora dato un nome a questo strano fenomeno, ne avremmo da suggerire uno: narcisulagine.

NORMA AD HOC LA PRESIDENTE COLOSIMO CONTRO I DUE EX PM DEI 5STELLE

Fuori dall'Antimafia Scarpinato e De Raho

CACCIA ALLE STREGHE ACCUSATI PER "CONFLITTO D'INTERESSI" SU STRIANO E NATOLI. MA SONO ESTRANEI

● DE CAROLIS A PAG. 7

L'ADUNATA VENERDI' PER L'UDIENZA OPEN ARMS Gazebo, volantini e flash mob: così la Lega prepara lo show antimagistrati a Palermo

● GIARELLI A PAG. 11

IL GOVERNO: NON SI PUBBLICHI NESSUN ATTO Multe più salate e bavaglio extra-large: le 3 destre e Iv alzano il tiro sui cronisti

● MASCALI A PAG. 7

» PARLA MARCO RIZZO

"Macché omofobo: dire 'W la gnocca' è rivoluzionario..."

» Claudio S. Fioretti

Leader di Democrazia Sovrana e Popolare, Marco Rizzo, l'ultimo comunista d'Italia, se ne è uscito nei giorni scorsi con un proclama: "A me piace la gnocca".

A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il netturbino sulla destra a pag. 7
- Basile I bellicisti riabilitano i Brics a pag. 13
- Orsini L'Italia e i suoi tre fallimenti a pag. 13
- Robecchi Ulisse dall'Egitto a Tirana a pag. 13
- Grande La guerra dei "poveri cristi" a pag. 16
- Meloni Diritto internazionale addio a pag. 17

TRA APPALTI E FRITTURE

Indagato braccio destro di De Luca

● IURILLO A PAG. 10

I CARABINIERI: 430 EURO

Multato l'apicoltore per uno striscione anti-bombe a Gaza

● GRASSO A PAG. 15



La cattiveria

Comizio di Trump in Texas, fermato un uomo sospetto: non era armato

LA PALESTRA LUDOVICO CARTA

DALLA SINAGOGA AL NOBEL

Singer e l'infanzia di bimbo yiddish col papà rabbino

● TAGLIABUE A PAG. 18

1940-2024

Addio Skármeta, ispirò Troisi col suo "Postino"

Musulino a pag. 30



Oggi il via all'Auditorium Festa del cinema, Roma si trasforma in un red carpet

Lo speciale all'interno



L'autobiografia Al Pacino rivela «Io nel Bronx, un ragazzo di vita»

Palazzo a pag. 29



L'editoriale
LE DOPPIE VERITÀ
DEL MEDIO ORIENTE

Ferdinando Adornato

Non è facile che la politica riesca sempre ad andare a braccetto con la verità. Quest'ultima, infatti, è complessa e mostra in genere diverse facce. La politica, al contrario, ha bisogno di lanciare messaggi semplici e di esibire prese di posizione a volte perentorie. Questa legge generale si fa ancora più evidente quando oggetto della discussione è il Medio Oriente: perché la storia di quell'area del mondo è da sempre attraversata da vistosi e intricati contrasti di verità. Religiosi, politici, razziali. Ciò è risultato chiaro anche nel "caso Unifil" che da giorni raccoglie le preoccupazioni della comunità internazionale e che, ieri, è stato al centro del dibattito del nostro Parlamento.

Si tratta di una vicenda la cui "verità storica" presenta almeno due facce, ugualmente importanti. E sarebbe fuorviante se la politica non tenesse conto di entrambe, rifugiandosi nelle bugie e nelle faziosità che di solito accompagnano le vicende di quelle terre. La prima verità, la più eclatante, è quella che racconta il grave errore di Benjamin Netanyahu. È davvero incredibile che il premier israeliano abbia deciso di accentuare il proprio già palese isolamento internazionale colpendo i caschi blu dell'Onu. Non è verosimile che un leader controverso, ma certamente lucido, come Netanyahu non abbia messo nel conto le conseguenze. Che fare la guerra ad Hamas ed Hezbollah non poteva essere la stessa cosa che dichiararla all'intera comunità internazionale. Come mai allora?

Continua a pag. 15

Manovra, c'è il bonus bebè

► In Cdm via libera alla legge di bilancio da 30 miliardi: assegno di 1.000 euro per ogni neonato (con limite Isee). Più fondi alla Sanità, da banche e assicurazioni 3,5 miliardi

ROMA Ok del Cdm alla Manovra da 30 miliardi, con un bonus bebè da mille euro per le famiglie con un Isee al di sotto dei 40 mila. Bassi, Bechis e Dimito da pag. 2 a pag. 5

Pa, salari su del 6%

Detrazioni al 50% per chi ristruttura la prima casa

ROMA Novità per la casa in Manovra. Si al bonus per le ristrutturazioni al 50%, ma solo per la prima casa. E sarà più stringente la revisione delle rendite catastali per chi ha beneficiato del Superbonus. Per la Pa, aumenti salariali del 6%.

Andreoli e Pacifico alle pag. 3 e 4

La premier parla alle Camere. Le scintille con l'opposizione



Meloni: «Venerdì volerò in Libano I dem votino per Fitto a Bruxelles»

Francesco Malfetano
Il viaggio in Libano di venerdì, il sostegno a Raffaele Fitto alla Commissione Ue e le schermaglie sui migranti con Elly Schlein. E quindi: a Beirut «Avanti con Unifil»; a Bruxelles «Prevalga l'interesse nazionale»; e

sull'Albania «Il resto del mondo è con noi». La premier Meloni è intervenuta in parlamento in vista del Consiglio Ue di domani. Ed è scontro con le opposizioni su migranti e Ong: «Sea Watch vergognosa», accusa. Dura la replica di Schlein: «Attacco da bulla».

Alle pag. 6 e 7

Il commento BUCHMESSE E LA CULTURA DEL MERCATO

Mario Ajello

Non c'è nessuna situazione da fascismo o da pre-fascismo in Italia, anche se Roberto Saviano insiste su questo scenario (...)

Continua a pag. 15

I media svedesi: «Nei guai per stupro». Lui: falso, dietro c'è il Psg



Il caso Mbappé, intrigo a Stoccolma

La star del Real Madrid, Kylian Mbappé

Mustica a pag. 35

Tangenti e segreti indagato l'uomo di Musk in Italia

► Il dg di Sogei arrestato per appalti pilotati «Girati i documenti sulla difesa satellitare»

Valentina Errante

Il gip di Roma parla di un «articolato sistema corruttivo con diversi protagonisti e ramificazioni» sia alla Difesa, sia in Sogei e al Viminale. Il dg di Sogei, Paolino Iorio, è stato arrestato in flagranza. In 18 sono stati iscritti nel registro degli indagati, oltre a 14 società. Coinvolto anche il «referente in Italia di Elon Musk», Andrea Stroppa, e l'appalto sul sistema satellitare Starlink.

Alle pag. 10 e 11 Pozzi a pag. 10

Denuncia a Latina «Basta ritocchini» Odio online contro la sindaca malata

LATINA Matilde Celentano, sindaca di Latina, è vittima dell'odio online per il suo aspetto fisico. Ma già mesi fa aveva parlato della sua lotta contro il cancro e ora denuncerà tutto alla polizia postale. Forlivesi a pag. 14

A Senigallia

Suicida per bullismo il ministero manda gli ispettori a scuola

SENGALLIA Anche gli ispettori ministeriali indagano sul caso dello studente senigalliese che si è tolto la vita a 15 anni con la pistola del padre perché, a detta dei genitori, vittima di bullismo. L'attenzione è focalizzata su questo, ma anche sulle misure che la scuola avrebbe potuto e dovuto adottare per prevenire la tragedia. Molti ragazzi hanno riferito di soprusi da parte dei "soliti" bulli, mentre uno studente ha addirittura lasciato gli studi a 17 anni perché perseguitato.

Loiacono, Marinelli e Rispoli a pag. 13

L'ASSISTENZA SANITARIA QUANDO NE HAI PIÙ BISOGNO

Tel 06 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info su [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

VERGINE, È IL MOMENTO DI OSARE

La forza che acquista Giove ti trasmette una visione particolarmente positiva, che ti fa vedere le cose in grande e apre prospettive economiche promettenti. Ma sta a te puntare in alto, evitando l'abitudine al ribasso che spesso si insinua tra le pieghe della tua vita delle cose. Ogni tanto bisogna osare e Giove è là per ricordartelo. È vero che ci sono ostacoli oggettivi, ma non è vero che tu debba arrenderti prima di combattere. MANTRA DEL GIORNO I freni che m'impongono posso toglierli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 15



DAL COVID, ALLA MAFIA, AI DOSSIER: LA FACCIA DI BRONZO DEI GRILLINI CONTE & C. VOGLIONO L'IMMUNITÀ

● L'ex premier e Cafiero De Raho sabotano le commissioni di cui fanno parte ● In pieno conflitto d'interessi, rifiutano di dimettersi per evitare di essere interrogati su gestione della pandemia e spioni ● E l'ex pm Scarpinato, mentre attacca il governo per i limiti alle intercettazioni, chiede di segretare i suoi colloqui captati con un indagato

di MAURIZIO BELPIETRO

In Italia c'è una giustizia che funziona ed è quella amministrata dalla legge del contrappasso. Una legge che non risponde al Codice penale ma che prima o poi si incarica di comminare la pena necessaria anche a chi per anni proprio del diritto si è fatto scudo. A chi mi riferisco? Ma ai campioni dell'antimafia, ovvio. Ammetto, ho provato un piacere infinito a scorrere la nota con cui il Movimento 5 stelle ha diffidato l'onorevole Chiara Colosimo, presidente della commissione parlamentare sulle associazioni a delinquere, dal diffondere le conversazioni fra un ex pm antimafia indagato per mafia e il senatore grillino e a sua volta ex pm Roberto Scarpinato. I dialoghi, captati dalla Procura (...)

segue a pagina 3
TONINO LAGHI
e **PATRIZIA FLODER REITTER**
alle pagine 2 e 5

La Meloni stronca il Green deal e l'Ong che porta i migranti

Premier senza peli sulla lingua in Parlamento in vista del Consiglio europeo: «Non ha senso distruggere migliaia di posti di lavoro e condannarsi a nuove dipendenze per obiettivi impossibili da raggiungere: è un suicidio. Non c'è nulla di verde in un deserto». Poi difende l'operazione Albania: «Sea Watch vergognosa»

FRANCESCO BONAZZI
e **NINO SUNSERI**
alle pagine 9 e 13



SPREZZO DEL RIDICOLO Saviano-Scurati i martiri che resistono ai fasci da salotti e tv

di FRANCESCO BORGONOVO

Roberto Saviano annuncia: «Vado alla Fiera del libro per resistere all'Italia della democrazia». E a Francoforte ci sarà un altro antifascista da salotto: Antonio Scurati.

a pagina 19

SERVE RIBELLARSI La società senza educazione porta alla fine della civiltà

di MARCELLO VENEZIANI

Cosa ci spaventa della nostra società? La solitudine di massa, ringhiosa e diffidente, restia a socializzare e a confrontarsi. La crescita smisurata della tecnologia e dei suoi inquietanti risvolti, con la dipendenza crescente dallo smartphone; la perdita di ogni socialità di prossimità e di ogni vera condivisione. La violenza molecolare nelle strade, nelle coppie, verso le donne, i bambini, i vecchi, tra ragazzi, per impossessarsi di un minimo oggetto o per sopprimere l'ostacolo ai nostri desideri immediati. L'aggressività nei rapporti interpersonali, per (...)

segue a pagina 18

Le banche daranno 3,5 miliardi per la sanità

Cdm in serata per la legge di bilancio: si a taglio del cuneo e accorpamento delle aliquote Irpef. Spunta la carta da 1.000 euro per nuovi nati. Più fondi alla Difesa, revisione delle accise sui carburanti. Palazzo Chigi: niente tasse

LE ELEZIONI IN LIGURIA



Dem disperati: attaccano Bucci perché dice che fare figli è bello

GIORGIO GANDOLA

a pagina 2

di CAMILLA CONTI



Si è chiuso poco dopo le 22 il cdm della legge di bilancio. Confermata la riduzione delle aliquote dell'Irpef a tre aliquote, 1.000 euro per i nuovi nati e fondi alla sanità grazie al «contributo» (ancora da calcolare) da banche e assicurazioni. Revisione delle accise sui carburanti e più fondi alla Difesa. Stamattina alle 11 la conferenza stampa.

a pagina 11

STARLINK E L'INCHIESTA SOGEI



Indagato l'uomo di Musk in Italia: «Provano a fermarci»

FABIO AMENDOLARA

a pagina 7

STASERA A «FUORI DAL CORO» LA TESTIMONIANZA DI UNA VITTIMA DELLA GRAVIDANZA PER ALTRI

«Venduta da mia madre mentre ero nell'utero»

di MATTEO LORENZI



Olivia Maurel ha 32 anni. Ha scoperto da sola di essere nata tramite surrogata. Stasera racconterà la sua esperienza, drammatica, a Fuori dal coro, di Mario Giordano. «Mia mamma mi ha venduta quando ero nel suo utero. Ora combatto questa pratica perché per me è solamente un traffico di esseri umani».

a pagina 17



TRADITA Olivia Maurel, 32 anni

ECCO IL DIZIONARIO LGBTQ

Macché salute, ora l'Oms si occupa di imporre l'ideologia del gender

di ALESSANDRO RICO



L'Oms pubblica un dizionario gender. Così, con la scusa di tutelare diritti e salute delle minoranze sessuali, specie dei Paesi più arretrati, trasforma in un dogma l'ideologia Lgbt (cosa c'entra con la medicina?). E chiede addirittura di finanziare con soldi pubblici gli interventi di cambio di sesso dei minori.

a pagina 16

Starbene
NUOVI!
in edicola

MBAPPÉ E LE ACCUSE
DI STUPRO IN UN ALBERGO
L'OMBRA DELLA
TRAPPOLA CONTRO DI LUI



De Remigis a pagina 16



BUCHMESSE, L'ITALIA A FRANCOFORTE
GIULI: «LIBERTÀ, ANCHE DI DISSENSO»

Gnocchi a pagina 26

SORPRESA FERRERO:
PER I 50 ANNI DEI KINDER
SI APRONO I LABORATORI
SEGRETI DEL CIOCCOLATO



Cuomo a pagina 18

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Monopattini
al bando



VALLEVERDE



MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 246 - 1.50 euro*



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
02 75324211 - 02 75324212

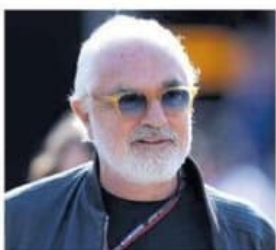
L'editoriale

CASO SANGIULIANO APPELLO AI COLLEGHI: ORA FERMIAMOCI

di Hoara Borselli

Molti amici comuni mi dicono che Gennaro Sangiuliano, ex ministro della Cultura, sta vivendo queste settimane in modo tormentato e drammatico, molto più drammatico di quello che ci si possa immaginare. Abbiamo assistito, e purtroppo continuiamo ad assistere, a un pubblico linciaggio che non ha precedenti per invasività, sproporzione di motivazione - Sangiuliano non ha fatto male a nessuno se non a se stesso - e di forze in campo. Nelle scorse ore ho sentito al telefono Sangiuliano, ho parlato con lui, riservatamente, e mi sono impegnata a non riferire nulla di quello che mi ha detto. Ma mi sento di fare un appello - se non lo facessi non mi sentirei a posto con la mia coscienza - a tutti i colleghi di ogni ordine, grado, di ogni orientamento politico: fermiamoci, fermatevi fino a che si è in tempo a non trasformare in tragedia vera e irreversibile ciò che in fondo è una farsa, per la quale Sangiuliano ha già pagato a sufficienza. Non sarà un morboso dettaglio in più o in meno a cambiare la storia, non sarà una comparsata in tv a garantire la nostra libertà di informazione. Non quando si sta giocando con la vita di chi ha addirittura perso la voglia di difendersi e di vivere schiacciato da una inutile gogna.

Giunti a questo punto della storia, il cinismo con il quale opinionisti, giornalisti, politici e financo singoli cittadini si accaniscono contro una persona sconfitta è cosa che fa ribrezzo. Finita la telefonata, ho pensato che quella persona di cui ho raccolto un drammatico sfogo avrei potuto essere io, o uno qualsiasi di voi, che non siamo meno colpevoli di lui in quanto a inciampiamo nella vita e come lui abbiamo diritto e bisogno di rispetto, senza il quale nessuno può provare a rimettersi in qualche modo in piedi... Sono molto preoccupata per le condizioni psicologiche in cui si trova Gennaro Sangiuliano. Ci sono momenti e circostanze in cui anche la libera stampa dovrebbe fermarsi. Ecco, questo è uno di quelli.



SVOLTA Flavio Briatore, 74 anni

FINE DI UN'EPOCA

Briatore ha messo in vendita il Twiga

Favorito nella trattativa sarebbe un fondo di Leonardo Maria Del Vecchio

Stefano Zurlo

L'accordo non c'è ancora, ma poco ci manca. Il Twiga starebbe per passare di mano. Sul tavolo di Flavio Briatore ci sono almeno tre offerte: due arrivano da fondi internazionali, la terza è quella di Leonardo Maria Del Vecchio, uno dei sei figli di

Leonardo, il fondatore di Luxottica, oggi EssiLux. Del Vecchio junior è chief strategic office della multinazionale dell'occhialeria, ma si è anche lanciato in proprio nel mondo della ristorazione: ha aperto tre locali nel cuore di Brera a Milano.

a pagina 13

PROVVEDIMENTO DA 30 MILIARDI

Manovra, ecco a chi vanno i soldi

Dalle banche 3-4 miliardi, più fondi alla Sanità. E arriva la «carta nuovi nati»
Meloni chiede unità su Fitto. E su Israele: «Dal 7 ottobre non diamo armi»

HA VENDUTO 300MILA COPIE

Giorgia scrittrice raddoppia il reddito

di Fabrizio de Feo e Matteo Sacchi a pagina 8



BIOGRAFIA Il successo del libro di Giorgia Meloni

Gian Maria De Francesco

Una manovra economica da mettere a punto, ma intanto sono chiare le linee strategiche. Si va verso tagli del 5% alle spese dei ministeri, spiegano fonti di governo. Il contributo delle banche dovrebbe essere di 3-4 miliardi. Inoltre si va verso un aumento delle pensioni minime, della stessa entità di quello previsto lo scorso anno. Si confermano aiuti a redditi medio bassi.

alle pagine 2-3 con Borgia a pagina 4

IL RETROSCENA

Le trame di Schlein a Bruxelles e quel «filo spezzato» con la premier

Adalberto Signore a pagina 5

IL REPORTAGE

Solo nei corridoi di Montecitorio la politica estera è bipartisan

Augusto Minzolini alle pagine 4-5

GIÙ LA MASCHERA

FASCISTI DI SINISTRA

di Luigi Mascheroni

La vicenda di Simone Lenzi è nota. Interprete della vecchia sinistra toscana, qualche giorno fa si è dimesso da assessore alla Cultura di Livorno perché al sindaco - un irrocervo eletto con il sostegno di Pd, Avs e +Europa - non sono piaciuti alcuni suoi tweet ironici, considerati transfobici. Interessante il commento dell'epurato contro la nuova polizia del pensiero progressista: «Il narcisismo etico della sinistra ipocrita cancella la libertà di espressione». Aggiungendo: «L'unica cosa importante è posizionarsi in fretta dalla parte dei giusti e dei buoni».

Poi c'è il caso Marco Rizzo. Ultimo



sopravvissuto, duro e puro, del Partito comunista, è bastato che dichiarasse che a lui piacciono le belle donne (l'ha detta un po' peggio, ma il senso è quello) e la sinistra di spocchia e di potere l'ha rinnegato in un work. Quando poi ha aggiunto in un'intervista che «I veri discriminati sono gli eterosessuali», apriti cielo. Stefano Bonaccini, il mascellone del Pd, ha tuonato: «Quando il cerchio si chiude, passare dall'estrema sinistra all'estrema destra è un attimo». Scomunicato anche lui.

Senza dimenticare Vincenzo De Luca, dissidente anche di se stesso. Giorni fa ha detto: «Il Pd non è credibile per governare l'Italia». La Segretaria, che lo considera un fascista, non vede l'ora di cacciarlo; ma finirà con l'andarsene via prima lui.

Del resto, quando ti accorgi che la sinistra ha abbandonato la libertà e il confronto, puoi fare solo due cose. O rinunci alla libertà e al confronto. O abbandoni la sinistra.

L'INCHIESTA

Arresti a Sogei per corruzione E i pm puntano su Musk

Lodovica Bulian

Si indaga su un sistema di relazioni privilegiate e giro di soldi. È finito in manette con l'accusa di corruzione, il direttore di Sogei - società in house del Mef - Paolino Iorio, fermato dalla Finanza mentre, secondo i pm, stava prendendo una presunta mazzetta da 15 mila euro. Arrestato anche l'imprenditore che gli avrebbe consegnato il denaro in una busta chiusa.

a pagina 10

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.



Con l'isolamento che aiuta a ridurre il rumore
richiesto per dormire bene. Gli integratori
non sono né un sostituto di una dieta
ricca ed equilibrata e di una vita sana.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santa Edvige, religiosa

Mercoledì 16 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 286 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

TECNOVER
Paint Your Wall

Via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel / WhatsApp +39 039 791140
Info@tecnover.com
tecnover.com

TECNOVER
Paint Your Wall

Via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel / WhatsApp +39 039 791140
Info@tecnover.com
tecnover.com



CERNOBYL

Non voglio
nuotare verso
La Mecca

DI TOMMASO CERNO

Ci mancavano i corsi di nuoto per musulmani. E magari le vasche dello stile libero orientate in direzione di La Mecca. Non ci vorrei mai dover nuotare. Proprio perché sono democratico e repubblicano. Il nuovo caso di Figline Valdarno invece ci mostra come siamo usciti di strada. Abbiamo confuso la democrazia e la sua capacità di far convivere diversità con il «liberi tutti». Il suo contrario. Lo sanno bene le teocrazie. Sanno che noi non sappiamo più dire un no. Sanno che abbiamo una forza (nella teoria) che si rivela una debolezza (nella pratica): se chiedi nel modo giusto, se fai leva sulla retorica dell'inclusione, se usi la Costituzione come un Gps per penetrare sotto la pelle della società liberale, da qualche parte passerai sempre. E una volta dentro ti distinguerai, opponendo invece un forte «no» alle nostre, minime richieste di «reciprocità». La democrazia dovrebbe restare quella dove si nuota ognuno a modo suo ma nella stessa direzione. E dove il diritto che rivendichi deve essere restituito con un'adesione a valori comuni. Che non prevedono, mi auguro, vasche separate per atei e cristiani. Neri o gialli. Qualunque sia la ragione per cui nuoti.

CONFESSIONE SEGRETA

SI ALLARGA L'INCHIESTA SPIONI

Qui si bruciano LE PEN



Striano & Co. dossieravano la leader francese
Tutti gli accessi nei giorni del duello con Macron

Cavallaro a pagina 2

MAURO D'ATTIS (FI)

«Stop a De Raho e Scarpinato
in Commissione Antimafia
M5S? Più garantisti di noi»

De Leo a pagina 3

Il Tempo di Osho

Ultima follia dell'integrazione Piscina riservata alle musulmane



Ma oggi c'è
il corso sub?*

Campigli a pagina 7

PREMIER IN PARLAMENTO

Meloni vola in Libano
«Non ritiro i soldati»
E quei sussurri del Pd
«Ma come facciamo
a non votare Fitto»

EDGARDO ROMAGNOLI
alle pagine 2 e 3

DI LEONARDO
TRICARICO

Cosa rischia
la difesa Ue
nelle mani
dei Balcani

a pagina 8

DI ROBERTO
ARDITTI

L'alternativa
ai migranti
in Albania
è la resa

a pagina 6



IL CONTE MAX

La polemica
sbagliata
sulla denatalità

a pagina 13

L'ANNIVERSARIO DEL RASTRELLAMENTO AI TEMPI DELL'ANTISEMITISMO

Quegli ebrei ormai soli al Ghetto nel giorno più tragico di Roma

Torchiaro a pagina 8

LA FINANZIARIA IN CDM

Viaggio dentro la Manovra Le banche pagano di più (e gli italiani un po' meno)

Si del cdm alle misure
Da credito e assicurazioni
3,5 miliardi di contributi
Andranno alla sanità

Nel cdm il contributo
di banche e assi-
curazioni alla Ma-
novra: 3,5 miliar-
di per la sanità.

Frasca a pagina 10

DI LUIGI
TIVELLI

Va recuperata
l'elusione
delle aziende big

a pagina 10

DI RICCARDO
MAZZONI

Niente lezioni
dalla sinistra
del Superbonus

a pagina 12

ESCLUSIVO / PARLA IL NUOVO VICARIO REINA

«Il Giubileo? Non solo cantieri Roma ricucirà le sue ferite»

DI FRANCESCO
CAPOZZA

Baldassare Reina no-
minato nuovo Vi-
carario del Pontefice
per la Diocesi di Ro-
ma spiega a Il Tempo
la sua missione pas-
torale: «Con il dialogo
ricuciremo gli strappi
che ha subito la città».

a pagina 5

IL CASO

Dai crocifissi ai rosari falsi fino ai santini dei Papi Sòla cinese per i pellegrini

Sereni a pagina 23

TECNOVER

Al fianco dei professionisti
del colore con
le nostre pompe Airless

40 anni

Tel: 039 791140
info@tecnover.com
tecnover.com

La sfida musicale
di Masini
riparte da Roma

Antini a pagina 24

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI

La sfida musicale
di Masini
riparte da Roma

Antini a pagina 24

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE
GOMMOSE

LAILA
Lactulose

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABBUTTI

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo
richiesto per prendere sonno. Gli integratori
non vanno intesi come sostituti di una dieta
variosa ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

SGOMBERO DI TORRE MAURA

Occupazioni
Spunta il pizzo
alla banda
dei latinos

Sgomberato ieri
l'immobile di via Si-
licella a Torre Maura,
ostaggio dei sudameri-
cani specializzati nel
pizzo per gli alloggi oc-
cupati.

Gobbi a pagina 17

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34578,45 -0,29% | SPREAD BUND 10Y 123,20 -3,50 | SOLE24ESG MORN. 1313,55 -0,11% | SOLE40 MORN. 1290,44 -0,16% | Indici & Numeri → p. 49-53

Anniversari

LO SPIRITO DELLA FIAT ATTRAVERSO LA FORZA VITALE DEI SUOI DIRIGENTI

di John Elkann
— a pag. 23

14 ottobre 1980.
Impiegati e quadri della Fiat sfilarono contro i picchetti



LA CASA BIANCA: VA RISPETTATO IL RUOLO DELL'UNIFIL

Altolà Usa a Israele: stop alle armi se non cambia la situazione umanitaria

— Servizio a pag. 9



A Khan Younis. Bambini rovistano tra i rifiuti in una discarica nel sud di Gaza

L'INTERVISTA

Il riservista: «Questa guerra deve finire, non siamo più disposti a uccidere»

Valentina Furlanetto — a pag. 11

Casa, Fisco, lavoro: la manovra 2025

Conti pubblici

Nella legge di bilancio misure per 30 miliardi: mille euro per i nuovi nati

Tagli del 5% alle spese dei ministeri, tetti alle detrazioni e nuovo deficit

Le priorità del Mef: aiuti alle famiglie, lavoro, sanità e taglio al cuneo fiscale



Via libera del Consiglio dei ministri alla legge di bilancio e al decreto collegato oltre che al Piano strutturale di bilancio. Cambiano le detrazioni, vincolate a reddito e numero di figli. Bonus ristrutturazioni al 50%; prorogato solo per la prima casa. Arriva la carta nuovi nati da 1000 euro. Sforbiata del 5% ai ministri per finanziare tagli al cuneo fiscale e Irpef. Ridotto il contributo delle banche. — Servizi alle pagine 2-8

LE PRINCIPALI NOVITÀ

CREDITO

Dalle banche un anticipo di cassa di 3,5 miliardi su due anni

OCCUPAZIONE

Premi di produttività tassati al 5% per tre anni

PREVIDENZA

Pensioni, defiscalizzato il bonus per chi resta

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Statali, tre miliardi per il contratto 2025-27

AGEVOLAZIONI PER LA CASA

Bonus del 50% per l'abitazione principale

SCONTI FISCALI

Detrazioni con tetto e quoziente familiare

BUSTE PAGA

Tagli al cuneo per altri 1,1 milioni di lavoratori

Bartoloni, Fotina, Latour, Mobili, Parente, Perrone, Pogliotti, Rogari, Serafini, Trovati, Tucci — alle pagine 2-8

MENTRE DOGGE GUARDA AL NUCLEARE

Data center da CyrusOne 800 milioni su Segrate

Benecchi, Fotina, Monaci, Valsania — alle pagine 24 e 25

Intelligenza artificiale. La crescita dell'AI poggia sullo sviluppo dei data center

ETICA DI FRONTIERA

INFRASTRUTTURE ED EFFETTI SULLA GIUSTIZIA SOCIALE

di Paolo Benanti — a pag. 22

Componente del Comitato sull'intelligenza artificiale dell'Onu e consigliere di Papa Francesco sul tema

FISCAL MONITOR

Allarme Fmi: debito globale oltre i 100mila miliardi di dollari

Di Donfrancesco — a pagina 12 con un'analisi di Fabrizio Onida

GRAPPA DICIOTTOLUNE

STRAVECCHIA STRAGIOVANE

CUSTATEVELA, MIXATEVELA, CODETEVELA

Inchiesta Sogei: arrestato il dg Iorio, indagato il referente di Elon Musk

Appalti pubblici

Corruzione e turbativa d'asta i reati contestati a 18 persone e 14 imprese

Paolino Iorio, direttore generale di Sogei, la società in house del Mef, è stato arrestato in flagrante dalla Gdf mentre intascava una mazzetta da 15mila euro ed era domiciliari. L'attività rientra nell'indagine per corruzione e turbativa d'asta. Tra gli indagati (18 persone fisiche e 14 giuridiche) c'è Andrea Stroppa, ritenuto il referente di Elon Musk in Italia. Cimmarusti e Monaci — a pag. 15

GIRO DI VITE SULLA PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE

Ordinanze cautelari, pene più severe per l'editoria

Alla commissione Giustizia del Senato approvato, sotto forma di osservazione, il parere sul divieto di pubblicazione delle ordinanze cautelari. Chiesto al Governo di ispirare le misure ed estendere e la proibizione. In pratica un'altolà che coinvolge sia i giornalisti che gli editori che pubblicano le notizie. Giovanni Negri — a pag. 16

PANORAMA

PREMIER VENERDI IN LIBANO

Meloni: sulle armi a Israele l'Italia è più restrittiva degli altri Paesi

«Dopo l'avvio delle operazioni a Gaza il governo ha sospeso immediatamente ogni nuova licenza di esportazione e tutti gli accordi firmati dopo il 7 ottobre non hanno trovato applicazione». Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni al Senato in vista del Consiglio europeo. «La posizione italiana del blocco completo di tutte le nuove licenze è molto più restrittiva di quella applicata dai nostri partner, Francia, Germania Regno Unito», ha aggiunto. La premier ha confermato l'intenzione di recarsi in Libano nella giornata di venerdì. — a pagina 17

STATI UNITI

Banche Usa: Goldman, BofA e Citi battono le previsioni

Vittorio Carlini — a pag. 34

PRIVATIZZAZIONI

Stati Ue in uscita dalle banche: cessioni per 15 miliardi

Alessandro Graziani — a pag. 37

MIGRANTI

La Ue prepara la stretta su ingressi e rimpatri

Il successo di conservatori e nazionalisti alle elezioni Ue sta causando in un giro di vite sulle migrazioni. Se ne parla domani e venerdì al Consiglio europeo. I 27 divisi sui metodi ma non sull'obiettivo. — a pagina 18

CONTRATTO DA 123 MILIONI

Telespazio-Esa, accordo per progetto Moonlight

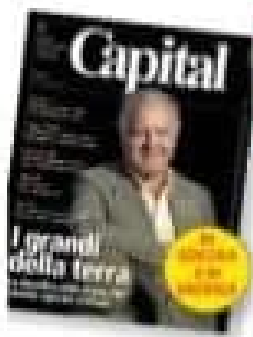
Telespazio, joint venture tra Leonardo e Thales, ha firmato un contratto con l'Agencia spaziale europea, del valore di 123 milioni, per realizzare la prima fase del programma Moonlight. — a pagina 28

Lavoro 24

Occupazione Crisi demografica, allarme per l'offerta

Giorgio Pogliotti — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Gli Usa danno l'ok all'attacco di Israele all'Iran e inviano un sistema missilistico avanzato



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, CIBERINFORMAZIONISTICO E POLITICO

Titolari effettivi in stand-by: il Consiglio di Stato ha sottoposto due questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione europea

PNRR Istruzioni per l'uso

Un tetto per i bonus edilizi

Niente sconti fiscali sulle seconde case per redditi oltre i 120 mila euro. Sulle prime case le detrazioni resteranno al 30% almeno per un anno, evitando il calo al 36%

Il nuovo fidejussore del fisco, il ministro delle Finanze, ha deciso di sottoporre al Consiglio di Stato due questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione europea. Le questioni riguardano l'interpretazione dell'articolo 101 del Codice Civile, che stabilisce che il fidejussore è tenuto a rispondere delle obbligazioni del debitore. Il fisco ha chiesto che il Consiglio di Stato si pronunci sulla validità dell'articolo 101 del Codice Civile, applicato al fidejussore del fisco, in materia di imposte. Il fisco ha chiesto che il Consiglio di Stato si pronunci sulla validità dell'articolo 101 del Codice Civile, applicato al fidejussore del fisco, in materia di imposte.

Via libera da Agra a 1,3 miliardi di euro agli agricoltori

Pompieri contro l'autonomia differenziata. E anche Tajani e Musumeci mettono il veto



La giunta di governo di Roma, presieduta dal sindaco Ignazio La Russa, ha deciso di sottoporre al Consiglio di Stato due questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione europea. Le questioni riguardano l'interpretazione dell'articolo 101 del Codice Civile, che stabilisce che il fidejussore è tenuto a rispondere delle obbligazioni del debitore. Il fisco ha chiesto che il Consiglio di Stato si pronunci sulla validità dell'articolo 101 del Codice Civile, applicato al fidejussore del fisco, in materia di imposte.

DIRITTO & ROVERSCIO
L'articolo 101 del Codice Civile, che stabilisce che il fidejussore è tenuto a rispondere delle obbligazioni del debitore, è stato interpretato in modo diverso dal Consiglio di Stato e dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea. Il fisco ha chiesto che il Consiglio di Stato si pronunci sulla validità dell'articolo 101 del Codice Civile, applicato al fidejussore del fisco, in materia di imposte.